



CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ORGANO ESECUTIVO

ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERAZIONE N. 209/2026

SOMMARIO

IL CONTESTO.....	4
Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	5
Criteri di formazione	5
Criteri di valutazione	6
Struttura della relazione	6
Parte I^: Le principali voci del Conto del bilancio.....	7
LA GESTIONE FINANZIARIA	7
1. Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'esercizio	8
2. Il risultato della gestione finanziaria	17
3. La gestione finanziaria dell'esercizio.....	27
4. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica 2025.....	55
5. Analisi dell'Entrata.....	57
6. Analisi dell'avanzo 2024 applicato nell'esercizio 2025.....	66
7. Il Fondo pluriennale vincolato	68
8. Analisi della spesa	70
9. Strumenti finanziari derivati.....	78
10. Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente	80
11. Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare	82
12. Diritti reali di godimento	83
13. Elenco enti e organismi strumentali	84
14. Adempimenti ex Art. 11 comma 6 lett. j) del D. Lgs. n. 118/2011: Verifica dei reciproci rapporti di credito e debito tra Comune di Torino e Enti/Società Controllate e Partecipate	86
15. Partenariato pubblico – privato (PPP).....	101
16. Gestione delle risorse umane.....	103
17. Indirizzi internet di pubblicazione.....	107
Parte 2^: La gestione economico-patrimoniale.....	108
NOTA INTEGRATIVA	108
1. Conto Economico	110
2. Stato Patrimoniale Attivo	119
3. Stato Patrimoniale Passivo	125

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1	Riepilogo generale entrate e spese.....	7
Tabella 2	Confronto tra previsioni di entrata e accertamenti.....	15
Tabella 3	Confronto tra previsioni di spesa e impegni	15
Tabella 4	Risultato complessivo della gestione	17
Tabella 5	Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti	18
Tabella 6	Risultato di amministrazione	21
Tabella 7	Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui.....	21
Tabella 8	Recupero disavanzo	22
Tabella 9	Analisi risorse accantonate	22
Tabella 10	FCDE con metodo ordinario	24
Tabella 11	Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione	25
Tabella 12	Quote destinate ad Investimenti – parte di competenza	26
Tabella 13	Risultato della gestione di competenza	31
Tabella 14	Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione.....	31
Tabella 15	Equilibrio di bilancio	32
Tabella 16	Equilibrio complessivo	32
Tabella 17	Equilibri di parte corrente.....	33
Tabella 18	Equilibri di parte capitale	35
Tabella 19	Equilibrio partite di giro	37
Tabella 20	Risultato della gestione residui	38
Tabella 21	Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	38
Tabella 22	Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	39
Tabella 23	Residui attivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno	42
Tabella 24	Residui passivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno	48
Tabella 25	Risultato della gestione di cassa	50
Tabella 26	Flussi di cassa	51
Tabella 27	Raffronto incassi / pagamenti 2022-2025	52
Tabella 28	Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio	56
Tabella 29	Entrate per titoli	58
Tabella 30	Composizione del titolo I di entrata	59
Tabella 31	Composizione del titolo II di entrata	61
Tabella 32	Composizione del titolo III di entrata	61
Tabella 33	Composizione del titolo IV di entrata.....	62
Tabella 34	Composizione del titolo V di entrata	63
Tabella 35	Composizione del titolo VI di entrata.....	63
Tabella 36	Composizione del titolo 9 ^a di entrata.....	65
Tabella 37	Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale.....	67
Tabella 38	Fondo Pluriennale Vincolato – entrata.....	68
Tabella 39	Fondo Pluriennale Vincolato - spesa	69
Tabella 40	Spese per titoli	71
Tabella 41	Spese titolo 1 ^a per Missioni.....	72
Tabella 42	Spese titolo I per macroaggregati	73
Tabella 43	Spese titolo 2 ^a per Missioni.....	74
Tabella 44	Spese titolo 2 ^a per macroaggregati.....	74

Tabella 45	Spese titolo 3 [^] per Missioni.....	75
Tabella 46	Spese titolo 3 [^] per macroaggregati.....	75
Tabella 47	Spese titolo 4 [^] per macroaggregati.....	76
Tabella 48	Spese titolo 7 [^] per macroaggregati.....	77
Tabella 49	Strumenti di finanza derivata	78
Tabella 50	Elenco garanzie fidejussorie rilasciate	80
Tabella 51	Elenco lettere patronage rilasciate	81
Tabella 52	Organismi ed Enti strumentali	84
Tabella 53	Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione.....	85
Tabella 54	Conciliazione crediti/debiti Società	88
Tabella 55	Conciliazione crediti/debiti Enti.....	95
Tabella 56	Valori delle immobilizzazioni	120
Tabella 57	Partecipazioni.....	121
Tabella 58	Imprese controllate	121
Tabella 59	Imprese partecipate	121
Tabella 60	Fondo Svalutazione Crediti	122
Tabella 61	Riconciliazione crediti – residui attivi	123
Tabella 62	Ratei attivi	124
Tabella 63	Risconti attivi	124
Tabella 64	Patrimonio Netto	125
Tabella 65	Fondi per rischi ed oneri	126
Tabella 66	Riconciliazione debiti – residui passivi	126
Tabella 67	Ratei passivi.....	128
Tabella 68	Risconti passivi	129

IL CONTESTO

La presente relazione al Rendiconto del Comune di Torino si riferisce alla gestione dell'esercizio 2025 ed è adottata ai sensi dell'art. 231 del T.U.E.L.

Essa è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. nonché dell'art. 2427 del codice civile ed illustra i principali aspetti delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 sotto i profili finanziario, economico e patrimoniale.

Rispetto al precedente esercizio, le condizioni del contesto esterno si sono mantenute caratterizzate da elevata volatilità e rilevante incertezza. L'intensità dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente è cresciuta e si è acuita durante tutto il 2025. Le speranze di una loro conclusione si sono alternate periodicamente, ma non hanno avuto risultati concreti che per uno di essi, soltanto al termine dell'esercizio e comunque in modo precario.

Le conseguenze di tale perdurante situazione internazionale hanno importanti effetti sui fondamentali economici del Paese, con inevitabili conseguenze sulle sue articolazioni territoriali.

Per quanto attiene all'inflazione, la media dei dati mensili si è mantenuta costantemente a livelli significativamente maggiori rispetto al 2024, superandola di oltre il cinquanta per cento e mostrando segnali di cedimento soltanto a fine esercizio.

La discesa dei tassi di interesse, che grazie a due successivi interventi della BCE è stata significativa, non ha spinto efficacemente gli investimenti, le cui dinamiche sono apparse più sensibili alle aspettative di sviluppo, che languono a causa dell'incertezza.

In concreto pertanto si è verificato un calo degli investimenti privati, al quale si è aggiunta una caduta dei consumi interni lordi. Soltanto i massicci investimenti pubblici connessi al PNRR hanno consentito di registrare nel 2025 un aumento del prodotto interno lordo del territorio, che peraltro non ha superato un modesto 0,55%.

Con riferimento al già citato PNRR e agli interventi finanziari associati, l'avanzamento dei relativi progetti ha occupato una parte particolarmente rilevante dell'attività degli uffici, che ha consentito il rispetto degli obiettivi connessi alle milestone, con effetti positivi sul livello di realizzazione delle opere e sull'effettività delle poste finanziarie previste a finanziamento.

Sempre sul piano degli investimenti infrastrutturali si segnala che durante l'esercizio sono state condotte le attività amministrative necessarie a consentire che i cantieri della realizzazione della linea 2 della metropolitana possano avviarsi a partire dal 2026.

Il percorso di rientro delle situazioni di criticità legate all'elevato indebitamento è proseguito con attenzione e rigore ed ha condotto a verificare il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal piano di monitoraggio del Patto per Torino, come è stato formalmente comunicato al competente Ministero con lettera prot.n. 971 del 27/02/2026.

Per quanto attiene agli aspetti economico-patrimoniali, la Città ha adottato le iniziative organizzative e di formazione necessarie a dare progressiva attuazione, nel contesto del quadro programmatico definito dal competente Ministero, alla riforma Accrual.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Criteri di formazione

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche le componenti non rilevate in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Criteri di valutazione

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'applicazione di criteri valutativi, peraltro adottati anche nella stesura del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata condotta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Struttura della relazione

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in due parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

PARTE I^A: LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

LA GESTIONE FINANZIARIA

Le risultanze riepilogative della gestione finanziaria del 2025 con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese, risultano così rappresentate:

ENTRATE	ACCERTAMENTI 2025	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI 2025	PAGAMENTI COMP + RES
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	846.663.291,97	831.439.753,86	Titolo 1 - Spese correnti	1.180.894.616,32	1.177.397.711,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	278.011.602,38	304.806.990,96	F.P.V. di parte corrente	82.290.061,90	
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	359.614.857,93	315.742.688,25	Titolo 2 - Spese in c/capitale	310.009.326,51	311.084.512,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	292.677.178,26	293.348.465,97	F.P.V. in c/capitale	174.525.406,61	
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.772.641,95	12.522.421,52	Titolo 3 - Spese per incremento da attività finanziarie	10.767.641,95	10.767.641,95
TOTALE ENTRATE FINALI	1.787.739.572,49	1.757.860.320,56	TOTALE SPESE FINALI	1.758.487.053,29	1.499.249.866,83
Titolo 6 - Accensione prestiti	9.998.887,81	9.998.887,81	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.295.501,43	145.295.501,43
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	183.463.832,22	182.970.410,02	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	183.463.832,22	180.490.475,69
TOTALE ENTRATE ESERCIZIO	1.981.202.292,52	1.950.829.618,39	TOTALE SPESE ESERCIZIO	2.087.246.386,94	1.825.035.843,95
Fondo cassa al 01/01/2025		313.050.378,96			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	57.199.440,79		Disavanzo di amministrazione	55.620.506,05	
F.P.V. parte corrente	82.268.798,20				
F.P.V. parte capitale	179.531.950,25				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE con FPV	2.300.202.481,76	2.263.879.997,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.142.866.892,99	1.825.035.843,95
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO CASSA al 31/12/25	157.335.588,77	438.844.153,40
TOTALE A PAREGGIO	2.300.202.481,76	2.263.879.997,35	TOTALE A PAREGGIO	2.300.202.481,76	2.263.879.997,35

Tabella 1 Riepilogo generale entrate e spese

1. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. mecc. 778/2024 del 16/12/2024 e presentava un totale delle entrate e delle spese di competenza per l'esercizio 2025 pari ad Euro 2.330.239.753,74.

Nel corso della gestione dell'esercizio 2025, sono state effettuate operazioni di variazione dei dati iniziali di previsione con deliberazioni di Giunta e di Consiglio Comunale sotto elencate:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

Numero Delibera	Oggetto delibera Variazioni bilancio	data approvazione Giunta	data approvazione Consiglio
211/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. VARIAZIONI. I PROVVEDIMENTO.	1/4/2025	14/04/2025
323/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. VARIAZIONI. II PROVVEDIMENTO.	12/05/2025	4/06/2025
435/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL T.U.E.L. – III PROVVEDIMENTO – VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.	08/07/2025	21/07/2025
589/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027. VARIAZIONI. IV PROVVEDIMENTO.	7/10/2025	20/10/2025
690/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. VARIAZIONI. V PROVVEDIMENTO.	11/11/2025	24/11/2025

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis	data approvazione Giunta
187/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027. I VARIAZIONE	01/04/2025
237/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 - II VARIAZIONE.	23/04/2025
375/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 - III VARIAZIONE.	27/06/2025
414/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027. IV VARIAZIONE.	08/07/2025
466/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027. V VARIAZIONE.	29/07/2025
571/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027. VI VARIAZIONE.	07/10/2025
643/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027. VII VARIAZIONE.	04/11/2025
728/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027. VIII VARIAZIONE.	02/12/2025

Numero Delibera	Oggetto delibera D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-bis, lett. D	data approvazione Giunta
27/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. ESERCIZIO 2025 - ADEGUAMENTO DEGLI STANZIAMENTI INIZIALI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PRESUNTI ALLA DATA DEL 01/01/2025 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5 BIS, LETT.D) DEL T.U.E.L. - I VARIAZIONE DI CASSA.	21/01/2025
186/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. ESERCIZIO 2025 - VARIAZIONE DI CASSA AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 5 BIS, LETT.D) DEL T.U.E.L. II VARIAZIONE DI CASSA.	01/04/2025
781/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. ESERCIZIO 2025- III VARIAZIONE DI CASSA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5 BIS, LETT. D) DEL T.U.E.L. -	16/12/2025

Numero Delibera	Oggetto delibera Prelievo dal fondo di riserva	data approvazione Giunta
780/2025	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ORDINARIO E VARIAZIONE DI CASSA	16/12/2025

Si è inoltre provveduto alle variazioni al Bilancio di Previsione 2025/2027, sotto elencate, di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.175 comma 5-quater e 187 comma 3-quinquies del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267 (variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati, variazioni di esigibilità della spesa ai sensi

dell'art.175, comma 5-quater lett. e)-bis, variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazioni al piano esecutivo di gestione ai sensi dell'art.175, comma 5-quater lett. a).

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. c)	data Determina
1001/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024.	19/02/2025
2258/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024.	15/04/2025
2728/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024.	08/05/2025
3525/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024.	11/06/2025
4501/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024.	24/07/2025
5811/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024.	26/09/2025
7933/2025	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024	28/11/2025

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. a)	Data Determina
791/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. I VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	10/02/2025
1000/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. II VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	19/02/2025
1165/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. III VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	26/02/2025
1326/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. IV VARIAZIONE AI	04/03/2025

	SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	
1652/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. V VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	18/03/2025
1763/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. VI VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	24/03/2025
2085/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. VII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	08/04/2025
2279/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. VIII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	15/04/2025
2598/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. IX VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	29/04/2025
3080/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. X VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	22/05/2025
3562/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XI VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	13/06/2025
3807/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	26/06/2025
3808/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XIII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	26/06/2025
4263/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XIV VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	16/07/2025
4695/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XV VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	30/07/2025
5626/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XVI VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	19/09/2025
5686/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XVII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	23/09/2025
6689/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XVIII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	28/10/2025
7379/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XIX VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	14/11/2025
7759/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XX VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	25/11/2025
8187/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XXI VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	04/12/2025
8469/2025	PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027. XXII VARIAZIONE AI SENSI DEL TUEL (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A)	12/12/2025

Numero Determina	Oggetto Determina Variazione FPV e conseguenti adeguamenti PEG	data Determina
5841/2025	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027. I PROVVEDIMENTO	28/09/2025

Numero Determina	Oggetto Determina Variazione FPV e conseguenti adeguamenti PEG	data Determina
5908/2025	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027. II PROVVEDIMENTO	30/09/2025
6155/2025	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027. III PROVVEDIMENTO	09/10/2025
6383/2025	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027. IV PROVVEDIMENTO	17/10/2025
6403/2025	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027. V PROVVEDIMENTO	20/10/2025
6634/2025	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027. VI PROVVEDIMENTO	24/10/2025
8137/2025	VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027. VII PROVVEDIMENTO.	04/12/2025

Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quater, lett. e-bis)	data Determina
2278/2025	I VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	15/04/2025
3526/2025	II VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	11/06/2025
4749/2025	III VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	01/08/2025
5840/2025	IV VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	28/09/2025
6230/2025	V VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	13/10/2025
6402/2025	VI VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	20/10/2025
6633/2025	VII VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L..	24/10/2025

8251/2025	VIII VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	05/12/2025
Numero Determina	Oggetto Determina D. Lgs. 267/2000, art. 175, comma 5-quinquies)	data Determina
1041/2025	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 RELATIVA ALLA DETERMINA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIATO PRESUNTO 2024 (DD 1001/2025)	20/02/2025
2292/2025	VARIAZIONE AL PEG 2025/2027 RELATIVA ALLA DD 2258 "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO PRESUNTO 2024" E ALLA DD 2278 "I VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027	16/04/2025
2764/2025	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 RELATIVA ALLA DETERMINA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2024 (DD 2728/2025).	09/05/2025
3563/2025	VARIAZIONE AL PEG 2025/2027 RELATIVA ALLA DD 3526 "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2024" E ALLA DD 3526 "II VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	13/06/2025
4559/2025	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 RELATIVA ALLA DETERMINA DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2024 (DD 4501/2025).	26/07/2025
4761/2025	VARIAZIONE AL PEG 2025/2027 RELATIVA ALLA DD 4749 "III VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	01/08/2025
6154//2025	VARIAZIONE AL PEG 2025/2027 RELATIVA ALLA DD 5811 "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DI PARTE DEL RISULTATO FINANZIARIO 2024", ALLA DD 5840 "IV VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L." E ALLE DD 5841 E 5908 "VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027" - I E II PROVVEDIMENTO	09/10/2025
6274/2025	VARIAZIONE AL PEG 2025/2027 RELATIVA ALLA DD 6155 "VARIAZIONE AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2025-2026-2027 - III PROVVEDIMENTO" E ALLA DD 6230 "V VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 QUATER LETT. E-BIS) DEL T.U.E.L.	15/10/2025

Si evidenziano di seguito gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel rendiconto della gestione.

Tale confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza le difficoltà legate alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o all'acquisizione di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, può segnalare eventuali difficoltà nel rispondere alle richieste della collettività amministrata relativamente alla fornitura dei servizi o alla realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Entrate

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		82.290.061,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		174.525.406,61
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		57.199.440,79
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		19.783.187,31

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE 2025	STANZIAMENTO ASSESTATO 2025	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	ACCERTATO COMPETENZA 2025	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E ACCERTATO %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	847.529.519,62	846.413.883,87	-0,13%	846.663.291,97	0,03%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	310.511.651,11	323.172.759,66	4,08%	278.011.602,38	-13,97%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	347.949.667,22	360.595.830,79	3,63%	359.614.857,93	-0,27%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	450.455.552,41	327.918.047,32	-27,20%	292.677.178,26	-10,75%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.340.000,00	11.190.000,00	8,22%	10.772.641,95	-3,73%
Titolo 6 - Accensione prestiti	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%	9.998.887,81	-0,01%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	213.662.100,00	290.672.900,00	36,04%	183.463.832,22	-36,88%
TOTALE COMPLESSIVO	2.190.448.490,36	2.169.963.421,64	-0,94%	1.981.202.292,52	-8,70%

Tabella 2 Confronto tra previsioni di entrata e accertamenti

Si esaminano di seguito le principali differenze tra gli stanziamenti assestati e gli accertamenti di competenza.

I maggiori scostamenti in riduzione dell'accertato rispetto allo stanziato afferiscono, nel Titolo II, per € 21.241.598,00, al mancato trasferimento, ad oggi, da parte della Regione Piemonte dei fondi relativi al riparto del fondo nazionale per le non auto sufficenze, del fondo nazionale delle politiche sociali e del fondo ministeriale per il progetto "PON Inclusione". A ciò si aggiunge il minore trasferimento statale del "fondo povertà", pari a € 3.305.565,06.

I restanti minori accertamenti del Titolo II sono conseguenza delle modifiche ai cronoprogrammi dei relativi progetti.

I minori accertamenti del Titolo IV derivano principalmente dalle rimodulazioni dei cronoprogrammi delle opere pluriennali e dalle variazioni di esigibilità disposte in sede di riaccertamento dei residui. Inoltre, si rileva la mancata assegnazione del contributo del M.I.U.R. per gli edifici scolastici, pari a circa 10 milioni di euro.

Spese

TITOLI	STANZIAMENTO INIZIALE 2025	STANZIAMENTO ASSESTATO 2025	SCOSTAMENTO PREVISIONI %	IMPEGNATO COMPETENZA 2025	SCOSTAMENTO TRA ASSESTATO E IMPEGNATO %
Titolo 1 - Spese correnti	1.390.988.137,79	1.455.021.057,69	4,60%	1.180.894.616,32	-18,84%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	514.288.507,80	530.873.645,04	3,22%	310.009.326,51	-41,60%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.	10.340.000,00	11.190.000,00	8,22%	10.767.641,95	-3,77%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.340.502,10	145.585.502,10	0,17%	145.295.501,43	-0,20%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	213.662.100,00	290.672.900,00	36,04%	183.463.832,22	-36,88%
TOTALE COMPLESSIVO	2.274.619.247,69	2.433.343.104,83	6,98%	1.830.430.918,43	-24,78%

Tabella 3 Confronto tra previsioni di spesa e impegni

Per quanto riguarda la spesa, in particolare, nel Titolo I, la principale variazione in diminuzione dell'impegnato rispetto allo stanziato è riconducibile al mancato trasferimento da parte della Regione Piemonte delle risorse destinate ai servizi sociali sopra richiamati.

Si registrano inoltre le economie derivanti, come previsto dalla normativa vigente, dagli accantonamenti iscritti alla Missione 20 – Fondi e accantonamenti, per complessivi €116.935.097,37, nonché dal Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, pari a € 375.716.715,75.

Per quanto riguarda il Titolo II della spesa, si confermano le medesime variazioni rilevate sul lato dell'entrata, correlate agli aggiornamenti dei cronoprogrammi delle opere pubbliche pluriennali e alle modifiche dell'esigibilità intervenute nel corso della gestione e in sede di riaccertamento dei residui.

2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

In coerenza con quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera b) del D.lgs. n. 118/2011, tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire, successivamente a quelle di carattere generale e a quelle relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa), rientra l'illustrazione dettagliata delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione trova fondamento nella centralità attribuita al Conto del bilancio nell'ambito del sistema del rendiconto, in quanto esso consente di rappresentare in forma sintetica le risultanze della gestione ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati e integrati a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, con quelli definitivi.

Il presente documento fornisce un quadro ampio e dettagliato di informazioni relative alla gestione di competenza e di cassa, nonché alla gestione dei residui, al fine di evidenziare il risultato complessivo, il quale si compone di risultati parziali anch'essi rilevanti ai fini conoscitivi, come meglio illustrato nei paragrafi successivi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi viene rilevato il seguente risultato finanziario di amministrazione al lordo delle parti accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che verranno descritte nel prosieguo:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE 2025		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				313.050.378,96
RISCOSSIONI	(+)	443.941.477,81	1.506.888.140,58	1.950.829.618,39
PAGAMENTI	(-)	288.357.410,99	1.536.678.432,96	1.825.035.843,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			438.844.153,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			438.844.153,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	694.267.448,16	474.314.151,94	1.168.581.600,10
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>		149.737,16	523.880,40	
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		149.696,63	96.928.090,20	
RESIDUI PASSIVI	(-)	37.050.204,15	293.752.485,47	330.802.689,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			82.290.061,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			174.525.406,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			1.019.807.595,37

Tabella 4 Risultato complessivo della gestione

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo costituisce un indicatore positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Sui residui, attivi e passivi, non si registrano movimentazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio, a dimostrazione della cura, posta dalla Struttura nel corso della gestione, alla costante verifica della sussistenza delle ragioni di mantenimento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa.

L'analisi delle partite attive e di quelle passive conservate a rendiconto, che ha coinvolto tutti i Servizi dell'Ente impegnati nell'attività di "riaccertamento ordinario", si è conclusa con l'approvazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 10 marzo 2026, con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31/12/2025, quale atto propedeutico necessario per l'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2025.

	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
Tot. complessivo RESIDUI ATTIVI	1.228.689.170,14	1.077.288.052,17	1.147.208.868,66	1.168.581.600,10
variazione	-11.562.037,70	-151.401.117,97	69.920.816,49	21.372.731,44
variazione [%]	-0,93%	-12,32%	6,49%	1,86%
Tot. complessivo RESIDUI PASSIVI	357.382.948,50	373.181.996,65	339.287.030,47	330.802.689,62
variazione	30.848.767,77	15.799.048,15	-33.894.966,18	-8.484.340,85
variazione [%]	9,45%	4,42%	-9,08%	-2,50%

Tabella 5 Confronto residui attivi e passivi con gli esercizi precedenti

Si sottolineano in particolare, sul fronte delle entrate, una sempre più puntuale copertura dei residui attivi di dubbia e difficile esazione ancora conservati con adeguato accantonamento al FCDE. Sul fronte delle spese, lo smaltimento quasi totale dei residui passivi relativi alle annualità precedenti, ha condotto a ridurre la percentuale di residui passivi con anzianità anteriore al 2020 al di sotto dell'1% del totale.

2.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dall'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità;
- c) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi all'accantonamento per rinnovo contrattuale, alla copertura dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, alla copertura dei rischi passività future ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non P.A.) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non utilizzate.

E' opportuno ricordare che non incidono sul risultato di amministrazione le operazioni di reimputazione, di parte corrente o in conto investimento, che trovano corrispondenza nel relativo Fondo Pluriennale Vincolato di stanziamento in spesa.

Con l'approvazione del Rendiconto 2019 l'Ente ha adottato la deliberazione C.C. n. 1545 del 14/09/2020 con la quale si è definito di provvedere al ripiano del maggior disavanzo di Euro 185.301.280,98 derivante dalla determinazione dell'accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità con il metodo ordinario in luogo del metodo semplificato (ex art. 39-quater del D.L. 162/2019) in n. 15 annualità – dal 2021 al 2035 – per un importo annuo di Euro 12.353.418,74 e si è definito il disavanzo da FAL conseguente alla nuova disciplina dettata dall'art. 39-ter del D.L. 162/2019;

Nel corso del 2021 con deliberazione C.C. n.1202/2021 l'Ente si è avvalso della facoltà di destinare il contributo assegnato ai sensi dell'art. 16, comma 8-quinquies del DL 146/2021 nel testo di legge convertito, a maggior ripiano del disavanzo di amministrazione relativo ad annualità successive, ed in particolare alla quota per ripiano disavanzo da FAL, come già prevista nel piano di rientro, approvato con deliberazione del C.C. n. 809 del 06/09/2021, modificando il prospetto delle quote di ripiano annuale del disavanzo dell'Ente.

Queste due tipologie di disavanzo si sono andate a sommare all'originario disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione del C.C. n. 2888 del 20/7/2015.

Con l'approvazione del Rendiconto 2023 il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 249 del 29/4/2024, con la quale è stato rimodulato il piano di rientro complessivo del disavanzo, avendo destinato il maggior recupero conseguito nel 2023, pari ad Euro 79.522.498,61, alla copertura delle residue quote di disavanzo derivante dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione di Liquidità. Tale rimodulazione della composizione del disavanzo viene confermata con la deliberazione di approvazione del Rendiconto 2025.

Detta conferma fa seguito agli esiti delle analisi richieste dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo, con deliberazione n. 3 del 2025 in merito ai limiti di ammissibilità del suddetto maggior recupero al disavanzo da FAL ed è coerente con quanto già comunicato alla predetta Sezione e recepito dalla stessa nella deliberazione n. 126 del 2025 paragrafo 2.6.

Per quanto indicato, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 deve evidenziare il recupero della quota totale di € 55.620.506,05, data dalla sommatoria tra quota annua del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, pari ad € 11.200.725,35, quota annua del disavanzo da FCDE, pari ad € 12.353.418,74 e quota del disavanzo da FAL, pari a € 32.066.361,96.

Recupero disavanzo riaccertamento straordinario	11.200.725,35
Recupero disavanzo da FCDE metodo ordinario	12.353.418,74
Recupero disavanzo da FAL (rideterminato)	32.066.361,96
TOTALE QUOTA ANNUALE	55.620.506,05

L'obiettivo di chiusura della gestione 2025 risulta pertanto fissato ad € -496.679.778,38, così determinato:

Disavanzo al 31/12/2024	-552.300.284,43
Recupero anno 2025 a riduzione del disavanzo quota annuale	55.620.506,05
OBIETTIVO AL 31/12/2025	-496.679.778,38

Si evidenziano pertanto di seguito i risultati raggiunti:

A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	1.019.807.595,37
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	584.559.694,15
Fondo anticipazione liquidità	535.751.875,93
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00
Fondo Contenzioso	18.344.364,10
Altri accantonamenti	291.442.680,65
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.430.098.614,83
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	27.718.200,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.076.974,28
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	26.662.203,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	75.457.377,64
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	10.931.381,28
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	-496.679.778,38

Tabella 6 Risultato di amministrazione

Si sottolinea in particolare che, negli esercizi precedenti, l'Ente, come su indicato, aveva provveduto ad accantonare, ad apposito fondo le quote di anno in anno registrate relative al maggior recupero del disavanzo rispetto agli obiettivi previsti nel piano di rientro del disavanzo medesimo.

Di seguito viene rappresentata la composizione, per anno, della voce di accantonamento "Maggior recupero disavanzo" che ammonta ad Euro 40.532.572,88 così come di seguito dettagliata:

Maggior recupero disavanzo 2018	257.273,14	
Maggior recupero disavanzo 2019	3.117.279,01	
Maggior recupero disavanzo 2020	143.713,98	
Maggior recupero disavanzo 2022	37.014.306,75	40.532.572,88

Tabella 7 Recupero disavanzo da riaccertamento straordinario residui

Per quanto fin qui detto, le modalità di recupero di disavanzo, tenuto conto della rimodulazione del piano di recupero, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	RECUPERO DEL DISAVANZO					ESERCIZI SUCCESSIVI
	ESERCIZIO 2025 COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027	ESERCIZIO 2028		
A) DISAVANZO AL 31/12/2025 di cui:	-496.679.778,38					
1 da riaccertamento straordinario dei residui	-212.813.781,37	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35		-179.211.605,32
2 dal passaggio del calcolo del FCDE dal metodo semplificato al metodo ordinario	-123.534.187,28	12.353.418,74	12.353.418,74	12.353.418,74		-86.473.931,06
3 dalla diversa contabilizzazione del Fondo Anticipazione liquidità (recupero fin. Da fondo accantonamento)	-160.331.809,73	32.066.361,96	32.066.361,96	32.066.361,96		-64.132.723,85
4 dai mancati trasferimenti da parte di altri Enti						
5 da disavanzo tecnico						
6 dalla quota annua del disavanzo applicato al bilancio cui il rendiconto si riferisce						
7 dallo stralcio delle cartelle esattoriali inferiori a €1.000						
8 dal piano di equilibrio economico-finanziario						
	-496.679.778,38	55.620.506,05	55.620.506,05	55.620.506,05		-329.818.260,23

Tabella 8 Recupero disavanzo

2.1.1 - Indicazione delle quote accantonate del risultato

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Descrizione	Risorse accantonate esercizi precedenti	Utilizzo	Accantonamenti stanziati a bilancio	Variazioni Accantonamenti in sede di rendiconto	Risorse accantonate al 31/12/2025
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	565.137.987,72	0,00	19.421.706,43	0,00	584.559.694,15
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità c/capitale	59.527,50	0,00	0,00	-59.527,50	0,00
Fondi Anticipo Liquidità	379.041.979,05	0,00	0,00	-6.085.523,80	372.956.455,25
Fondo Anticipazione Liquidità - D.L. 34/2020	176.773.936,21	0,00	0,00	-13.978.515,53	162.795.420,68
Fondo Perdite Società Partecipate	277.542,00	0,00	50.000,00	-327.542,00	0,00
Fondo Contenzioso	24.467.246,24	0,00	500.000,00	-6.622.882,14	18.344.364,10
Fondo Rischi Spese Legali	0,00	0,00	0,00		0,00
Fondo Rischi Strumenti Derivati	12.880.744,24	0,00	0,00	0,00	12.880.744,24
Fondo Accantonamento TFR Sindaco	38.986,00	0,00	13.800,00	0,00	52.786,00
Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL	28.861.058,70	-1.352.730,27	9.000.000,00	34.175.236,83	70.683.565,26
Fondi diversi - Fondo per l'innovazione	642.866,68	-472.500,00		224.863,24	395.229,92
Fondo Rischi passività future INFRA.TO	92.000.000,00	-20.500.000,00	0,00	20.933.660,02	92.433.660,02
Fondo Rischi e Oneri	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Fondo Riqualificazione Energetica Iren	0,00	0,00	0,00	39.400.083,00	39.400.083,00
Utilizzo Fondo Anticipazioni di liquidità	19.783.187,31	-19.783.187,31	0,00	20.064.039,33	20.064.039,33
Maggior recupero disavanzo	40.532.572,88	0,00	0,00	0,00	40.532.572,88
TOTALE	1.340.497.634,53	-42.108.417,58	28.985.506,43	102.723.891,45	1.430.098.614,83

Tabella 9 Analisi risorse accantonate

• Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario e tiene conto dell'eliminazione dei residui attivi stralciati dal conto del bilancio (circa 32 milioni). Si precisa che per i crediti stralciati dal conto e conservati nello stato patrimoniale (circa 4,9 milioni) restano attive le procedure di riscossione coattiva; gli stessi crediti sono peraltro assoggettati, in contabilità economico-patrimoniale, al relativo accantonamento al fondo svalutazione.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del FCDE con le relative percentuali di accantonamento riferite alle singole tipologie di entrata.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	188.595.503,84	208.156.386,96	396.751.890,80			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	104.818.158,59	418.295,00	105.236.453,59			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	83.777.345,25	207.738.091,96	291.515.437,21	252.141.957,16	252.141.957,16	86,49%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	188.595.503,84	208.156.386,96	396.751.890,80	252.141.957,16	252.141.957,16	63,55%
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	65.738.231,90	47.357.767,47	113.095.999,37	0,00	0,00	0,00%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	375.317,29	93.933,62	469.250,91	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	11.643.814,16	3.271.791,66	14.915.605,82	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	455.494,41	89.969,24	545.463,65			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	455.494,41	89.969,24	545.463,65			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	78.212.857,76	50.813.461,99	129.026.319,75	0,00	0,00	0,00%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	81.729.313,62	123.060.819,30	204.790.132,92	51.982.259,52	51.982.259,52	25,38%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.441.535,55	251.514.429,93	285.955.965,48	274.016.820,13	274.016.820,13	95,82%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	105.213,75	547.985,89	653.199,64	536.687,23	536.687,23	82,16%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.989.677,03	6.999.299,38	12.988.976,41	5.881.970,11	5.881.970,11	45,28%
3000000	TOTALE TITOLO 3	122.265.739,95	382.122.534,50	504.388.274,45	332.417.736,99	332.417.736,99	65,91%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	74.333.015,34	18.633.084,96	92.966.100,30			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	73.553.015,34	17.396.581,31	90.949.596,65			
	Contributi agli investimenti da UE	30.000,00	1.116.503,65	1.146.503,65			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	750.000,00	120.000,00	870.000,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	140.460,06	220.798,43	361.258,49	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	74.473.475,40	18.853.883,39	93.327.358,79	0,00	0,00	0,00%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	50.754,14	1.051.446,68	1.102.200,82	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	9.998.887,81	30.966.706,54	40.965.594,35	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	10.049.641,95	32.018.153,22	42.067.795,17	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	473.597.218,90	691.964.420,06	1.165.561.638,96	584.559.694,15	584.559.694,15	50,15%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	74.473.475,40	18.853.883,39	93.327.358,79	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	399.123.743,50	673.110.536,67	1.072.234.280,17	584.559.694,15	584.559.694,15	54,52%

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	1.165.561.638,96	584.559.694,15
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	358.264.741,11	358.264.741,11
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	55.615.788,46	
TOTALE	1.579.442.168,53	942.824.435,26

Tabella 10 FCDE con metodo ordinario

L'analisi del dato di copertura del FCDE rispetto ai residui attivi conservati, evidenzia nel suo complesso una percentuale di copertura complessiva del 50,15%.

- Fondo di accantonamento per anticipazioni di liquidità.
Risultano accantonate a tale fondo le quote capitale residue del FAL iscritte a Rendiconto in attuazione all'art. 39-ter del DL 162/2019, oltre alle quote derivanti dall'anticipazione attivata dall'Ente nel corso del 2020 ai sensi dell'art. 115 del D.L. 34/2020 convertito nella Legge 77/2020.

Relativamente agli altri fondi, a rendiconto risultano accantonate le poste relative a:

- Fondo contenzioso e spese legali per € 18.334.364,14.
Il decremento netto rispetto al 2024 è determinato da una riduzione per il passaggio da "rischio probabile" a "rischio possibile" di una vertenza con il Ministero dell'Economia, in seguito a evoluzione della giurisprudenza ed a un contenuto aumento legato a cause in materia di assistenza. Il fondo così costituito ed iscritto garantisce idonea copertura per le cause in corso gestite dall'Avvocatura e dagli altri servizi comunali.
- Fondo rischi e strumenti derivati.
Il fondo pari ad € 12.880.744,24 accoglie il rischio derivante dalla detenzione di tali strumenti finanziari e non ha registrato movimentazioni durante l'esercizio.
- Fondo accantonamento TFR Sindaco per € 52.786,00 quantificato sommando all'importo iniziale la quota di pertinenza del 2025, pari ad € 13.800,00.
- Fondo aumenti contrattuali al personale dipendente, sia dirigenziale che del comparto, per € 70.683.565,26. Tale fondo è stato movimentato nel corso dell'anno mediante utilizzo di € 1.352.730,27 mentre l'ulteriore accantonamento pari ad € 34.175.263,83 è iscritto allo scopo di garantire copertura agli aumenti contrattuali derivanti dal Contratto Nazionale di Lavoro decorrente dal 2025.
- Fondo rischi passività future INFRA.TO S.p.A., incrementato di € 20.933.660,02 per risultare pari ad € 92.433.660,02. L'incremento ripristina la misura necessaria a coprire gli impegni della Città nei confronti della Società INFRA.TO S.p.A.

- Fondo rischi e oneri. Il fondo è iscritto per un importo di € 15.000.000,00 allo scopo di offrire copertura ai rischi derivanti dalle definizioni di spesa effettuate nel 2025 che non hanno potuto considerare le turbolenze originatesi nel contesto internazionale associate all'incremento, per dimensioni e numero, dei fronti di conflitto con effetti assai probabili su rincari a vasta scala del prezzo dei beni e servizi.
- Fondo riqualificazione energetica IREN.
Il fondo è iscritto per € 39.400.083,00 e considera gli importi dovuti dalla Città a copertura di oneri relativi agli importanti interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione e di condizionamento ambientale di proprietà della Città e in concessione alle società del Gruppo IREN, che ha realizzato gli interventi.

Infine, in attuazione delle disposizioni previste per la gestione contabile delle anticipazioni di liquidità, tra gli altri accantonamenti è iscritto il fondo denominato "Utilizzo F.A.L." pari ad € 20.064.039,33. In questa voce è accantonato l'importo liberato dal Fondo Anticipazioni di Liquidità a seguito del rimborso in corso d'esercizio della quota capitale in ammortamento, da iscriversi in Entrata del Bilancio di previsione nella prima annualità successiva.

Si attesta inoltre che in sede di gestione 2025, la quota di rimborso delle rate F.A.L. è stata finanziata con risorse proprie dell'Ente e in particolare con entrate di parte corrente di natura tributaria.

2.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	27.718.200,04
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.076.974,28
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	26.662.203,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	75.457.377,64

Tabella 11 Dettaglio dell'Avanzo vincolato di amministrazione

Il dettaglio di tali poste risulta inserito nell'allegato a/2) introdotto dalla normativa negli schemi di rendiconto a partire dall'anno 2019.

2.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sia costituita da quella parte di entrate in conto capitale senza specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12.

Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ 2025
ENTI VARI E PRIVATI - CONTRIBUTI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE E RISANAMENTO - VEDANSI CAPP. 134100-144500-144600 SPESA - ONERI DERIVANTI DA REALIZZAZIONI DI PRIU	590.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	590.000,00
ENTI VARI E PRIVATI - CONTRIBUTI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE E RISANAMENTO	5.239.495,50	6.117.711,49	543.088,46	1.535.153,46	0,00	9.278.965,07
ALTRE ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	1.110.303,22	15.672,11	64.035,25	74.016,14	2.227,39	985.696,55
FONDO INCENTIVANTE PER ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	76.719,66	0,00	0,00	0,00	0,00	76.719,66
TOTALE	7.016.518,38	6.133.383,60	607.123,71	1.609.169,60	2.227,39	10.931.381,28

Tabella 12 Quote destinate ad Investimenti – parte di competenza

3. LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il risultato della gestione di competenza
- il risultato della gestione dei residui

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1 agosto 2019 al Principio Contabile applicato relativo alla programmazione finanziaria – All.4/1 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., anche alla luce del superamento delle norme in materia di Patto di Stabilità ed alle nuove disposizioni che prevedono la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica da parte degli Enti Locali sulla base degli equilibri di bilancio, il punto 13.4 del principio medesimo individua la modalità di scomposizione dei risultati della gestione, individuando 3 diverse tipologie di risultati:

- RISULTATO di COMPETENZA (W1)
- EQUILIBRIO di BILANCIO (W2)
- EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)

La Commissione Arconet, nella seduta del 11/12/2019 in merito a quesiti posti sugli obblighi di rispetto per gli enti dei suddetti equilibri, ha chiarito che “Pertanto la Commissione condivide la seguente risposta al quesito: “..... con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'Economia e Finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio**”(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a

consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto”.

Nel corso dell’esercizio 2025, la riforma della *governance economica europea* – entrata in vigore il 30 aprile 2024 con l’adozione dei nuovi regolamenti e della direttiva che ridefiniscono il coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri – ha iniziato a produrre effetti indiretti, ma significativi, anche sul comparto degli enti territoriali italiani.

La nuova architettura dei vincoli di finanza pubblica comporta una maggiore attenzione, in sede di consuntivo, alla verifica degli equilibri complessivi della gestione finanziaria, rafforzando il legame tra sostenibilità dei conti pubblici nazionali e andamenti dei bilanci degli enti territoriali.

In tale contesto, l’articolo 1, comma 785, della Legge n. 207/2024 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, gli enti locali si trovano in equilibrio qualora il rendiconto evidenzia:

un saldo accertato non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio.

Ne deriva che, nel Rendiconto 2025, assume rilievo centrale la verifica del **saldo W2**, riportato nel prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, quale parametro cardine del nuovo sistema di controllo della finanza pubblica. Tale saldo è anche oggetto delle verifiche annuali condotte dal MEF attraverso la BDAP nel quadro del monitoraggio dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gli equilibri vengono analizzati distintamente con riferimento alla parte corrente, alla parte in conto capitale e alle partite finanziarie.

Distingue infatti il principio tra:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il *risultato di competenza di parte corrente* è determinato dalla somma algebrica delle seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell’importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale, al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità;

- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Tale risultato differenziale viene successivamente corretto dalle "altre poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento) per ottenere il *risultato di competenza di parte corrente*.

Al fine di tenere conto degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi, dai principi contabili e per il rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio di parte corrente*. Questo è dato dalla somma algebrica tra il risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) e l'insieme delle risorse di parte corrente accantonate (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente (entrate correnti con specifico vincolo di destinazione cui non corrispondono impegni di spesa assunti entro il 31/12).

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte corrente* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'*equilibrio complessivo di parte corrente* è pari alla somma algebrica tra l'*equilibrio di bilancio di parte corrente* e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il *risultato di competenza in c/capitale* è determinato dalla somma algebrica tra le voci di cui alle seguenti lettera a), lettera b) e c):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.

- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.
- c) le "poste differenziali" relative alle voci di bilancio che rappresentano delle eccezioni alle regole di destinazione ordinaria (utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento, entrate di parte capitale destinate alle spese correnti, entrate di parte corrente destinate a spese di investimento).

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio per la costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi, dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte capitale, il prospetto evidenzia l'*equilibrio di bilancio in c/capitale*.

A questo punto si giunge alla determinazione dell'*equilibrio complessivo di parte capitale* che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'*equilibrio complessivo di parte capitale* è pari alla somma algebrica tra l'*equilibrio di bilancio di parte capitale* e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto.

L'*equilibrio* tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli azionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria è destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota destinata agli investimenti.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'*equilibrio complessivo*, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'*equilibrio complessivo*, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

3.1 La gestione di competenza

Con riferimento alla gestione di competenza, come sopra quantificata, la situazione contabile dell'esercizio 2025 risulta così sintetizzabile:

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	1.981.202.292,52
IMPEGNI DI COMPETENZA	-1.830.430.918,43
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 1/1	261.800.748,45
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12	-256.815.468,51
AVANZO/DISAVANZO	155.756.654,03
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	57.199.440,79
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	-11.200.725,35
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA METODO CALCOLO FCDE	-12.353.418,74
QUOTA RECUPERO DISAVANZO DA FAL	-32.066.361,96
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	157.335.588,77

Tabella 13 Risultato della gestione di competenza

Dai dati sopra esposti si evince il rispetto da parte dell'Ente dell'obbligo di conseguire un *risultato della gestione di competenza (W1)* positivo.

Tale dato viene di seguito analizzato nelle sue componenti di parte corrente, parte capitale e partite finanziarie, al fine di individuarne la struttura.

SALDO di PARTE CORRENTE	143.155.603,42
SALDO di PARTE CAPITALE	14.179.985,35
SALDO POSITIVO DELLE PARTITE FINANZIARIE	0,00
	157.335.588,77

Tabella 14 Risultato della gestione di competenza disaggregato per gestione

Il saldo derivante dal risultato della gestione di competenza (W1), dedotto delle quote accantonate, vincolate e destinate derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2025, individua l'*equilibrio di bilancio (W2)*, che risulta anch'esso rispettato, secondo il seguente dettaglio:

SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	157.335.588,77
Risorse accantonate stanziare nel Bilancio dell'esercizio 2025	28.985.506,43
Risorse vincolate nel bilancio	22.702.074,71
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	105.648.007,63

Tabella 15 *Equilibrio di bilancio*

Il migliore risultato di amministrazione del 2025, rispetto al 2024, dedotti gli accantonamenti, ha determinato, per l'esercizio 2025, un saldo per equilibrio complessivo (W3) positivo, come di seguito dettagliato.

EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	105.648.007,63
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-102.723.891,45
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	2.924.116,18

Tabella 16 *Equilibrio complessivo*

3.1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Per l'anno 2025 la gestione di competenza della parte corrente evidenzia i seguenti risultati:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento spese correnti	26.985.793,32
FPV PARTE CORRENTE	82.268.798,20
Recupero disavanzo anni precedenti	-55.620.506,05
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	846.663.291,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	278.011.602,38
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	359.614.857,93
ENTRATE da alienazione destinate a riduzione del debito	0,00
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da contributi di costruire	13.711.945,32
ENTRATE per accensioni di prestiti destinate a estinzioni anticipata di prestiti	256.830,52
ENTRATE parte corrente destinate a spese di investimento	0,00
<i>Totale a)</i>	1.551.635.783,07
Titolo 1 - Spese correnti	1.180.894.616,32
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.295.501,43
FPV di spesa corrente	82.290.061,90
Titolo 2.04 - Spese per altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Accantonamento Fondo Anticipi Liquidità	
<i>Totale b)</i>	1.408.480.179,65
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (a-b)	143.155.603,42
RISORSE ACCANTONATE DI PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO	-28.985.506,43
RISORSE VINCOLATE DI PARTE CORRENTE NEL BILANCIO	-16.590.391,47
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	97.579.705,52

Tabella 17 Equilibri di parte corrente

3.1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;

- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti (c.d. margine positivo di parte corrente) ;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può quindi essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali le quote dei proventi per i permessi a costruire già esposte nel Bilancio corrente) cui devono essere sommate le entrate correnti destinate a finanziare investimenti e l'eventuale saldo positivo delle partite finanziarie.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

La gestione in conto capitale presenta il seguente risultato:

EQUILIBRI DI PARTE INVESTIMENTI COMPETENZA	
Avanzo di amministrazione a finanziamento investimenti	30.213.647,47
FPV PARTE INVESTIMENTI	179.531.950,25
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	292.677.178,26
Tit. 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	10.772.641,95
Tit. 6 - Accensione di prestiti	9.998.887,81
ENTRATE conto capitale per spesa corrente - proventi da permessi di costruire	-13.711.945,32
ENTRATE da alienazioni destinate a riduzione del debito	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-50.754,14
Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-9.998.887,81
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
Totale a)	499.432.718,47
Titolo 2 - Spese in conto capitale	310.009.326,51
FPV di spesa INVESTIMENTI	174.525.406,61
Titolo 3.01 Spese per Acquisizione attività finanziarie	718.000,00
Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
Totale b)	485.252.733,12
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/ CAPITALE (a-b) (Z1)	14.179.985,35
Entrate di parte capitale confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione	-6.111.683,24
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CONTO CAPITALE (Z2)	8.068.302,11
Variazioni Accantonamenti in conto capitale effettuate in sede di Rendiconto	-60.274.215,52
EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE (Z3)	-52.205.913,41
SALDO POSITIVO PARTITE FINANZIARIE	0,00
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE INVESTIMENTI (Z2)	8.068.302,11
Entrate destinate agli investimenti, accertate nell'esercizio 2025 e non utilizzate	0,00
	8.068.302,11

Tabella 18 Equilibri di parte capitale

Il risultato di competenza di parte investimenti, come quantificato dal prospetto degli equilibri introdotto a partire dall'esercizio 2019, presenta un saldo di competenza positivo (Z1), che permane tale anche a seguito della contabilizzazione delle risorse accantonate e vincolate in sede di bilancio (Z2). L'equilibrio complessivo in conto capitale risulta negativo (Z3), a seguito della contabilizzazione delle variazioni degli accantonamenti in sede di Rendiconto.

Il Saldo delle Partite Finanziarie, al netto dell'Equilibrio di Bilancio di parte Investimenti (Z2) è pari a zero.

3.1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel corso del 2025 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria, al 31/12/2025 il fondo di cassa finale è pari ad € 438.844.153,40. Si evidenzia il mancato utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria dall'anno 2022.

3.1.4 L'equilibrio del Bilancio per servizi in conto terzi e partite di giro

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni

svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI	
Tit 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	183.463.832,22
Tit 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-183.463.832,22
SALDO ATTIVITA' PARTITE DI GIRO	0,00

Tabella 19 *Equilibrio partite di giro*

3.2 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che “Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, si è provveduto a richiedere ai singoli responsabili una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi conservati nel conto del bilancio, come segue:

Residui Attivi	1.168.581.600,10
Residui Passivi	-330.802.689,62
TOTALE	837.778.910,48

Tabella 20 Risultato della gestione residui

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati in precedenza nell'esercizio di competenza) o un decremento (accertamenti per il quale sono decaduti i presupposti giuridici per il loro mantenimento nel conto del bilancio) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

Si può pertanto concludere che il risultato di amministrazione possa essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (+ residui attivi) e del venir meno di debiti (- residui passivi) o di crediti (- residui attivi).

Di seguito il prospetto che analizza i residui attivi per titolo di provenienza.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI IN C/RESIDUI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO			% DI SCOSTAMENTO
			RADIAZIONI	MAGGIORI RESIDUI	TOTALE	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	380.230.315,99	381.528.352,69	-15.692.501,71	16.990.538,41	1.298.036,70	0,34%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	158.671.418,15	155.821.708,33	-2.850.214,26	504,44	-2.849.709,82	-1,80%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	464.426.710,68	460.516.104,77	-9.674.743,82	5.764.137,91	-3.910.605,91	-0,84%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	94.393.371,58	93.998.646,50	-415.775,27	21.050,19	-394.725,08	-0,42%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	43.817.574,74	43.817.574,74		0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.669.477,52	2.526.538,94	-3.142.938,58	0,00	-3.142.938,58	-55,44%
TOTALE	1.147.208.868,66	1.138.208.925,97	-31.776.173,64	22.776.230,95	-8.999.942,69	-0,78%

Tabella 21 Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi

Lo scostamento tra residui iniziali e quelli "riaccertati" è, nel complesso, pari a 0,78%.

Tra le radiazioni del Titolo I si rilevano le entrate da recupero evasione IMU/ICI per complessivi € 4.491.479,02, da provento TARI per € 9.248.802,33; tra le radiazioni del Titolo III si rilevano le entrate da refezione scolastica per € 3.857.955,04, entrate da canoni e concessioni servizi pubblici per € 1.328.621,72 ed entrate da COSAP per € 1.239.093,27.

Tra le radiazioni sopra indicate sono comprese anche quelle effettuate nel rispetto del punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, laddove viene previsto che *“Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell’entrata valuta l’opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale”*.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI IN C/RESIDUI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	SCOSTAMENTO	% DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	227.734.121,70	217.931.469,35	-9.802.652,35	-4,30%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	88.301.617,45	87.238.793,79	-1.062.823,66	-1,20%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	23.251.291,32	20.237.352,00	-3.013.939,32	-12,96%
TOTALE	339.287.030,47	325.407.615,14	-13.879.415,33	-4,09%

Tabella 22 Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi

Per quanto riguarda i residui passivi, si rileva uno scostamento tra residui iniziali e quelli “riaccertati” del 4% circa.

3.2.1 Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell’art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, gli stessi vengono di seguito dettagliatamente elencati, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
1 - Entrate di natura tributaria	101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	06 - Imposta municipale propria	2019	9.244.203,22	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere + acc da inviare a coattivo da uff.Imu
			2020	7.790.550,18	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere + acc da inviare a coattivo da uff.Imu
		51 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	2019	17.978.128,14	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
			2020	18.066.146,29	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
		53 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2013	57.953,96	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
			2014	25.309,44	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
			2015	49.548,58	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
			2016	48.521,23	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
			2017	45.151,30	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
			2018	35.092,59	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere
			2019	1.015.466,24	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere + azioni di recupero in corso
			2020	904.237,08	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere + azioni di recupero in corso
76 - Tributo per i servizi indivisibili	2019	194.227,53	Emissioni Soris ancora in iter di riscossione + ricorsi/fallimenti da concludere + acc da inviare a coattivo da uff.Imu		
1 - Entrate di natura tributaria - Totale				55.454.535,78	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2013	139.232,10	Inviato sollecito in Prefettura.
			2018	45.416,70	In attesa di rimborso dal Ministero dell'Interno.
			2019	61.810,70	In attesa di rimborso dal Ministero dell'Interno.
		02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	2009	1.392.107,14	Il Servizio è stato contattato dai referenti regionali per il riconoscimento di quanto dovuto
2 - Trasferimenti correnti - Totale				1.638.566,64	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
3 - Entrate Extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	02 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	2010	2.880,37	Riscossione coattiva in corso. Somme per le quali non risultano ancora pervenute richieste di inesigibilità definitiva. Somme su cui risulta accantonamento a FCDE.
			2011	14.624,37	
			2012	24.921,31	
			2013	75.725,79	
			2014	7.876,77	
			2015	46.182,37	
			2016	45.806,55	
			2017	88.903,31	
			2018	183.779,75	
			2019	398.411,58	
	2020	2.717.789,73			
	03 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2013	176.755,65		
		2015	2.985.068,21		
		2016	6.019.131,88		
		2017	6.114.105,62		
		2018	6.085.522,91		
		2019	7.652.793,44		
	200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	02 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2017	55.445.024,27	
			2018	45.391.282,89	
			2019	33.388.579,63	
		03 - Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione	2020	15.768.442,93	
			2018	2.195.422,83	
			2019	1.341.737,12	
	2020	1.651.243,64			
	300 - Interessi attivi	03 - Altri interessi attivi	2010	5.716,86	
			2011	1.533,99	
			2012	2.567,67	
			2013	22.289,75	
			2014	18.043,26	
			2015	965,56	
			2016	341,41	
			2017	245.356,19	
2018			28.795,00		
2019			29.948,18		
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	02 - Rimborsi in entrata	2020	50,83		
		2011	4.743,64		
		2012	8.704,08		
		2015	28.428,36		
		2016	8.604,70		
		2017	456.718,70		
		2018	81.768,69		
		2019	39.745,88		
	99 - Altre entrate correnti n.a.c.	2020	30.154,78		
		2007	26,79		
		2010	830,00		
		2011	1.139,92		
		2012	152.670,67		
		2013	186.740,70		
		2014	15.335,27		
		2015	84.004,35		
2016	5.817,00				
2018	17.438,09				
2019	598.631,14				
2020	29.993,12				
Totale complessivo				197.113.315,37	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE	
4 - Entrate in conto capitale	200 - Contributi agli investimenti	01 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2011	1.710,00	In attesa erogazione contributo	
			2014	113.140,43	Riscossione coattiva e contenziosi in corso	
			2016	2.161,12	In attesa erogazione contributo	
			2018	3.420,87	importo in attesa di incasso da AdG	
			2019	7.993,44	Riscossione coattiva e contenziosi in corso	
			2020	2.550.861,91	In attesa erogazione contributo	
		03 - Contributi agli investimenti da imprese	2014	60.000,00	Riscossione coattiva e contenziosi in corso	
			2015	60.000,00	Riscossione coattiva e contenziosi in corso	
		500 - Altre entrate in	01 - Permessi di	2015	59.527,50	Riscossione coattiva e contenziosi in corso
		4 - Entrate in conto capitale - Totale				2.858.815,27

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	13 - Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	2018	151.233,38	Finanziano spese in c/capitale
		14 - Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	2017	75.616,69	Accertamento per fidejussione
			2019	151.233,38	
			2020	235.000,00	
	400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	07 - Prelevi da depositi bancari	2015	618.872,03	Conti di deposito mutui CDP
			2016	793.361,96	
			2017	774.692,17	
			2018	3.036.893,66	
			2019	1.591.860,61	
			2020	3.405.289,09	
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie - Totale				10.834.052,97	

Titolo e descrizione	Tipologia e descrizione	Categoria e descrizione	Anno	Totale	MOTIVAZIONE
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	200 - Entrate per conto terzi	03 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	2014	82.459,94	Servizi per conto terzi e depositi cauzionali
			2015	122.410,84	
			2016	190.394,10	
			2017	150.791,46	
			2018	210.415,52	
			2019	155.527,28	
			2020	97.718,69	
		04 - Depositi di/presso terzi	2006	52.620,00	
			2012	1.159,45	
			9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro - Totale		

Tabella 23 Residui attivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno

Si riportano di seguito gli elenchi dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, con le motivazioni di mantenimento fornite dai diversi Dirigenti responsabili.

Relazione al Rendiconto 2025

Titolo	Capitolo	Anno	Importo	Motivazione
1	08021.04.070300001001 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PIANO VENDITA ALLOGGI DI E.R.P. - SPESE TECNICO-CATASTALI - settore 104	2015	9.800,00	Attività in via di conclusione da parte di ATC
			9.800,00	
1	010111.03.002100001008 - CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	2016	5.061,74	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	01061.03.016600000007 - ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	2016	9.561,26	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	09021.03.078100001005 - TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	2016	14.623,71	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	01111.04.085600000001 - FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	2016	277,16	somme vincolate per attività svolte in favore dipendenti art. 72 CCNL 2022
			29.523,87	
1	010111.03.002100001008 - CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - SPESE GENERALI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	2017	7.926,83	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	01011.03.003500002001 - GABINETTO DEL SINDACO - COORD. AMM.VO - RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI E CERIMONIALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - SPESE PER OSPITALITA' E ACCOGLIENZA - Set. 001	2017	108,26	da conservare in attesa esito fallimento
1	01061.03.016600000007 - ISPETTORATO TECNICO - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO - PULIZIA LOCALI - settore 005	2017	9.341,86	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	09021.03.078100001005 - TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	2017	11.761,54	pignoramento presso terzi liquidazione coatta in corso
1	01111.04.085600000001 - FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	2017	205,19	somme vincolate per attività svolte in favore dipendenti art. 72 CCNL 2022
1	12011.03.086300010001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI MINORI A RISCHIO - VEDASI CAP. 4850000 ENTRATA - settore 019	2017	3.870,83	fattura sospesa per fornitore in liquidazione
1	12021.03.087300002002 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	2017	2.260,09	ritenuta 0,50 contratti conclusi ma pignoramenti fallimento soc. Tundo
1	12021.03.087300007001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - VEDASI CAP. 11250 ENTRATA - settore 019	2017	976,60	fattura sospesa per contenzioso
			36.451,20	
1	05021.03.048600001007 - BIBLIOTECHE CIVICHE - SPESE GENERALI - PULIZIA LOCALI - settore 005	2018	13,33	in fase di liquidazione
1	01111.04.085600000001 - FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	2018	415,20	somme vincolate per attività svolte in favore dipendenti art. 72 CCNL 2022
1	12031.04.086500122001 - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CORRENTE FPV MB - settore 019	2018	7.041,00	rendicontazione in corso
1	12021.03.087300002001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 019	2018	4.435,58	fattura sospesa per contenzioso
1	12021.03.087300002002 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	2018	1.962,74	ritenuta 0,50 contratti conclusi ma pignoramenti fallimento soc. Tundo
1	12011.03.087300010002 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	2018	3.126,78	fatture sospese rendicontazione in corso
			16.994,63	

Relazione al Rendiconto 2025

1	01111.03.020100001001 - GESTIONE PARCO VEICOLI - UTILIZZO BENI DI TERZI - SERVIZI ESCLUSI - NOLEGGIO AUTOMOTOVEICOLI - settore 055	2019	24,85	
1	01111.03.020100003001 - GESTIONE PARCO VEICOLI - UTILIZZO BENI DI TERZI - ALTRI SERVIZI - NOLEGGIO AUTOMOTOVEICOLI - settore 055	2019	73,53	Ritenute 0,5 ai sensi dell'art. 30. comma 5bis del Dlgs 50/2016
1	05011.03.049400024001 - ARCHIVI-MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE - ACQUISTO DI SERVIZI - MANUTENZIONE DI MONUMENTI E FONTANE MONUMENTALI - settore 060	2019	1.259,02	in corso ricognizione per l'erogazione dell'incentivo
1	01061.03.056720001001 - INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO E LO SPORT - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE DI FUNZIONAMENTO - S.R.E. IVA - MANUTENZIONE E PULIZIA LOCALI - settore 062 - R.IVA	2019	127,51	fondo incentivante conservare per prossima liquidazione pista di atletica
1	09011.03.063320006001 - PONTI - VIE D'ACQUA - INFRASTRUTTURE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INCARICHI DI PROGETTAZIONE LINEA 2 METROPOLITANA - VEDASI CAP. 4500001 ENTRATA - settore 034	2019	1.293,60	iva estera - Atto di liquidazione N. 6713/2021
1	09021.03.078400002001 - VERDE PUBBLICO - ACQUISTO DI SERVIZI - POTATURE, INTERVENTI DENDROLOGICI, MANUTENZIONE VERDE VERTICALE - settore 046	2019	170,80	RIPETIZIONE EX PA 74/2017 - Servizio effettuato importo da conservare per restituzione ritenute ai sensi di legge in attesa di certificato di verifica di conformità
1	12011.03.080200016001 - ASILI NIDO ED INTERVENTI INNOVATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - ACQUISTO DI SERVIZI - GESTIONE ESTERNA NIDI - settore 007	2019	1.692,44	incentivo funzioni tecniche 80%
1	01111.04.085600000001 - FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	2019	339,34	somme vincolate per attività svolte in favore dipendenti art. 72 CCNL 2022
1	12041.03.086300007004 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PROGETTI DI SOSTEGNO SOCIALE ED EMERGENZA ABITATIVA - VEDASI CAP.6700000 ENTRATA - settore 019	2019	667,16	incentivi funzioni tecniche
1	12041.03.086300008001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - settore 019	2019	311,33	incentivi funzioni tecniche
1	12041.04.086500032001 - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE - OCCUPAZIONALE E DI ACCOGLIENZA - settore 019	2019	6.659,67	
1	12021.03.087300002001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 019	2019	632,58	fatt. sospesa per contenzioso
1	12021.03.087300002002 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	2019	1.273,15	ritenuta 0,50 contratti conclusi ma pignoramenti fallimento soc. Tundo
1	12031.03.087300009001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI ANZIANI - settore 019	2019	187,83	
1	12011.03.087300010002 - SERVIZI SOCIALI- PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	2019	42.051,87	rendicontazione in corso
1	12041.04.087400030001 - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - TRASFERIMENTI AD UNIVERSITA' - settore 019	2019	50.000,00	rendicontazione in corso
1	12021.04.087400117002 - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CORRENTE FPV MB - settore 019	2019	4.800,00	
			111.564,68	

Relazione al Rendiconto 2025

1	01111.03.002610006001 - ALTRI SERVIZI GENERALI - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - settore 005	2020	835,68	contenzioso in corso (732,00) + incentivo (82,94+20,74)
1	01101.09.006300000001 - PERSONALE - PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI - settore 004	2020	1.900,00	comando in ingresso per cui non è stato chiesto il rimborso
1	01101.03.006800004001 - PERSONALE - ACQUISTO DI SERVIZI - ATTUAZIONE DISPOSTI DI LEGGE - D.LGS.81/2008 - settore 004	2020	950,00	incentivi tecnici relativi alla gara 44/2020 di sorveglianza sanitaria
1	01111.03.009800001001 - ALTRI SERVIZI GENERALI - NOLEGGIO FOTOCOPIATORI E MACCHINE VARIE PER UFFICIO - settore 005	2020	504,22	ritenute /incentivi
1	01041.03.012600010001 - TRIBUTI E CATASTO - ACQUISTO DI SERVIZI - COMPENSI AI C.A.A.F. - settore 013	2020	12,20	richiesta fatturazione in data 28 aprile 2025
1	01031.03.015620002002 - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO UTENZE - PRESTAZIONI DI SERVIZI - SPESE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI - settore 008	2020	24,85	in atto verifiche su fatture GSE nr. 202003478 del 23/10/2020, nr 2020037089 del 2/12/2020 e nr. 20200036693 del 2/12/2020 e conguagli in base ai cambi di titolarità dalla Città di Torino a Iren Smart Solutione a decorrere dal 01/01/2024
1	01111.03.020100001001 - GESTIONE PARCO VEICOLI - UTILIZZO BENI DI TERZI - SERVIZI ESCLUSI - NOLEGGIO AUTOMOTOVEICOLI - settore 055	2020	215,44	ritenute 0,5 ai sensi dell'art. 30. comma 5bis del Dlgs 50/2016 (liquidazione a fine appalto luglio 2026)
1	01111.03.020100003001 - GESTIONE PARCO VEICOLI - UTILIZZO BENI DI TERZI - ALTRI SERVIZI - NOLEGGIO AUTOMOTOVEICOLI - settore 055	2020	82,64	ritenute 0,5 ai sensi dell'art. 30. comma 5bis del Dlgs 50/2016 (liquidazione a fine appalto luglio 2026)
1	03011.03.020100005001 - GESTIONE PARCO VEICOLI - UTILIZZO BENI DI TERZI - SERVIZI ESCLUSI - NOLEGGIO VEICOLI PER IL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE - settore 055	2020	52,67	ritenute 0,5 ai sensi dell'art. 30. comma 5bis del Dlgs 50/2016 (liquidazione a fine appalto luglio 2026)
1	01111.10.026400002002 - AVVOCATURA - PRESTAZIONI DI SERVIZI - RISARCIMENTO DANNI SPECIALI - settore 131	2020	102.000,00	la sentenza del TAR Piemonte (Sez. Seconda) del 4/6/2024, ha definitivamente riconosciuto la proprietà comunale del compendio sito in viale Virgilio 105 ex art. 934 cc. Si ritiene opportuno conservare le somme tenuto conto che l'immobile non è ancora rientrato nella disponibilità della Città
1	05021.04.051700010001 - CULTURA - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' INTERCULTURALI - settore 045	2020	8.981,20	Aliqu. 17569/2024
1	05021.04.051700017001 - CULTURA - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' INTERCULTURALI - VEDASI CAP. 15000006 ENTRATA - settore 045	2020	18.900,00	Aliqu. 17569/2024
1	06011.03.054450002002 - CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - ASSISTENZA AI BAGNANTI - S.R.E. IVA - settore 085	2020	246,50	funzioni tecniche prestazione correlata eseguita
1	06011.09.057460000001 - CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - RIMBORSI UTENZE IMPIANTI SPORTIVI - settore 085	2020	1.000,00	in attesa di richieste di rimborso
1	09021.03.075900003002 - CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 091	2020	529,51	incentivi tecnici
1	09021.03.075900003004 - CIRCOSCRIZIONI COMUNALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - MANUTENZIONE AREE VERDI - settore 090	2020	886,93	PA 96/2018 liquidato imp. 3653/2019 nel 2021, non presente richiesta nel 2023
1	01111.04.085600000001 - FONDO DESTINATO AD ATTIVITA' SOCIALI A FAVORE DEI DIPENDENTI - VEDASI CAP. 28000000 ENTRATA - settore 004	2020	315,66	fondi destinati ad attività sociali personale dipendente
1	12041.03.086300007004 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PROGETTI DI SOSTEGNO SOCIALE ED EMERGENZA ABITATIVA - VEDASI CAP.6700000 ENTRATA - settore 019	2020	1.604,20	ritenuta 0,50 contratti conclusi ma pignoramenti fallimento soc. Tundo
1	12041.03.086300008001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI STRANIERI E NOMADI - VEDASI CAP. 6570000- ENTRATA - settore 019	2020	1.421,98	ritenuta 0,50
1	12041.03.086300011001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - STRANIERI E E MINORANZE ETNICHE - settore 019	2020	1.457,18	ritenuta 0,51
1	12041.03.086300038001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - PROGETTO SPECIALI F.A.M.I. - VEDASI CAP. 6620001 entrata - sett. 19	2020	60,30	ritenuta 0,52
1	12041.04.086500005001 - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI PER SOGGETTI FRAGILI E IN DIFFICOLTA' - settore 019	2020	19.070,00	rendicontazione in corso
1	12041.04.086500017002 - DA AVANZO - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI - settore 019	2020	62.089,62	rendicontazione in corso
1	12041.04.086500032001 - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE - OCCUPAZIONALE E DI ACCOGLIENZA - settore 019	2020	165.000,33	rendicontazione in corso
1	12041.04.086500033002 - DA AVANZO - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - EREDITA' - INTERVENTI PER INIZIATIVE SOCIALI E PROGETTI DI INCLUSIONE - VEDANSI CAPP. 24760000-27500003 ENTRATA - settore 019	2020	25.500,00	rendicontazione in corso
1	12021.03.087300002001 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 019	2020	4.285,02	Incentivi funzioni tecniche
1	12021.03.087300002002 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DECENTRATI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI A FAVORE DI DISABILI - settore 119	2020	4.000,00	
1	12011.03.087300010002 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI IN FAVORE DI MINORI - settore 019	2020	57.198,44	in attesa completamento rendicontazione - ultimi solleciti settembre 25
1	12011.03.087300013002 - SERVIZI SOCIALI - PRESTAZIONI DI SERVIZI - INTERVENTI DIURNI E RESIDENZIALI MINORI - settore 019	2020	32.287,77	rendicontazione in corso
1	12021.04.087400117002 - SERVIZI SOCIALI - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CORRENTE FPV MB - settore 019	2020	2.700,00	rendicontazione in corso
1	15031.03.088100015001 - LAVORO - ACQUISTO DI SERVIZI - INTERVENTI RIVOLTI A SOGGETTI SVANTAGGIATI - settore 023	2020	190,00	
1	12011.04.088820001003 - LEGGE 285/97 - PROGETTI LEGGE 285/97 - TRASFERIMENTI ED EROGAZIONI - CONTRIBUTI - settore 019	2020	3.094,80	approfondimenti in corso
1	14021.03.098700004001 - COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE - ACQUISTO DI SERVIZI - REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE C.O.S.A.P. POSTI FISSI E SPUNTISTI MERCATI - SORIS SPA - settore 016	2020	22.630,74	Aggio. In attesa di definizione delle somme da incassare a seguito della prestazione eseguita da SORIS
			540.027,88	

Titolo	Capitolo	Anno	Importo	Motivazione
2	17012.02.114000000002-SERVIZIO DI RISCALDAMENTO AFFIDATO A IRIDE SERVIZI S.P.A. E ALLA FONDAZIONE AGENZIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE DI TORINO - RINNOVO IMPIANTI - settore 064	2012	10.206,19	Accordo in corso per chiudere vecchie partite debitorie della Città nei confronti di società del gruppo Iren
			10.206,19	
2	08012.02.144500101022-ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 033	2016	2.705,60	da conservare per liquidazione incentivo
			2.705,60	
2	01112.02.144500106002-ATTUAZIONE LEGGI NN. 167/62-865/71-10/77-457/78 - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 062 - R.IVA	2017	1.008,16	Lavori in corso
			1.008,16	
2	10052.02.140300012001-INFRASTRUTTURE - PARCHEGGI - SUOLO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' CICLABILE - VEDASI CAP. 34450000 ENTRATA - settore 033	2018	937,60	da conservare per liquidazione incentivo
			937,60	
2	08012.02.151720101002-PROGETTO AXTO - OPERE - CONTO CAPITALE FPV MB - settore 033	2019	411,28	da conservare per liquidazione incentivo
2	10052.02.152800000004-PROGRAMMI DI RECUPERO URBANO - VEDASI CAP. 35200000 ENTRATA - settore 052	2019	3.850,78	liquidazione incentivo
			4.262,06	
2	03012.02.122900002005-POLIZIA MUNICIPALE - ACQUISTI - AUTOVEICOLI MOTOVEICOLI BICICLETTE ED ATTREZZATURE MECCANICHE VARIE - settore 048	2020	1.941,74	Quota incentivi Anno 2020. Prestazione correlata all'incentivo eseguita. In corso procedura di liquidazione
2	17012.03.140700004002-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IREN SMART SOLUTIONS SPA - IMPIANTI ELETTRICI - settore 064	2020	11.712,00	fattura 19002026000471 da pagare . manca l'attestazione dei tecnici
2	09022.02.152150002001-GESTIONE VERDE - TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE - VEDASI CAP. 36110001/002 ENTRATA - settore 046	2020	131,66	PA 76/2018 -LOTTO 2 SERV.COMPLEMENTARI Servizio effettuato importo da conservare per restituzione ritenute art 5. bis D.Lgs. 50/2016
			13.785,40	

Titolo	Capitolo	Anno	Importo	Motivazione
7	99017.02.174800000016-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	2014	873.941,79	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
			873.941,79	
7	99017.02.174800000016-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	2015	96.184,91	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	99017.02.174900000002-DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2015	3.348,53	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
			99.533,44	
7	99017.01.174600003001-RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	2016	4.105,61	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	99017.02.174800000016-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	2016	44.686,61	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	99017.02.174900000002-DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2016	2.741,28	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
			51.533,50	
7	99017.01.174600003001-RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	2017	14.367,61	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	99017.01.174600006001-RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI - CANTIERI DI LAVORO - settore 004	2017	1.134,70	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	99017.02.174800000016-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 024	2017	187.511,80	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	99017.02.174900000002-DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2017	2.132,02	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
			205.146,13	

7	99017.01.174600003001-RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	2018	12.366,73	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	99017.02.174900000002-DEPOSITI PRESSO LA CITTA' DI SOMME RITROVATE E CONSEGNATE - settore 024	2018	6.297,21	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	99017.02.175000000002-DEPOSITI TEMPORANEI - settore 004	2018	11.157,08	Somme da versare nuovamente a ex dipendenti in attesa della comunicazione del nuovo IBAN
7	99017.02.175050000001-DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - settore 004	2018	1.853,99	Somme da versare agli eredi di dipendenti ancora giacenti perché la pratica di successione non è perfezionata
			31.675,01	
7	99017.02.174800000003-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 084	2019	623,00	Deposito
7	99017.02.174800000004-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 087	2019	669,58	Convenzione pluriennale e concessione in corso
7	99017.02.174800000005-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 091	2019	500,00	Depositi cauzionali
7	99017.02.174800000006-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 086	2019	1.475,50	Concessioni in essere
7	99017.02.174800000007-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 088	2019	1.268,60	Concessioni in corso
7	99017.02.174800000008-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 020	2019	2.000,00	Importo da restituire a fine lavori
7	99017.02.174800000011-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 131	2019	52.722,51	Depositi cauzionali
7	99017.02.174800000012-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 007	2019	580,50	Contratti in corso
7	99017.02.174800000013-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 085	2019	300,00	Concessione in essere
7	99017.02.174800000014-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 090	2019	3.911,05	Concessione ancora attiva
7	99017.02.174800000015-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 089	2019	8.674,00	Depositi cauzionali
7	99017.02.174800000021-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 062	2019	700,13	Cauzione da restituire con prossima liquidazione
7	99017.02.174800000022-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 026	2019	3.000,00	Contenzioso in corso
7	99017.02.175050000001-DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - settore 004	2019	4.889,76	Somme da versare agli eredi di dipendenti ancora giacenti perché la pratica di successione non è perfezionata
			81.314,63	
7	99017.01.174600003001-RITENUTE NON ERARIALI SULLE COMPETENZE DEL PERSONALE IN SERVIZIO E SULLE PENSIONI - PIGNORAMENTI ED ASSEGNI ALIMENTARI - settore 004	2020	4.708,48	Liquidazioni in attesa di assegnazione
7	99017.02.174800000004-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 087	2020	377,00	Depositi cauzionali
7	99017.02.174800000007-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 088	2020	914,25	Depositi cauzionali
7	99017.02.174800000008-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 020	2020	2.000,00	Depositi cauzionali
7	99017.02.174800000011-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 131	2020	3.744,53	Depositi cauzionali
7	99017.02.174800000015-DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO DA TERZI PRESSO LA CITTA' - settore 089	2020	350,00	Depositi cauzionali
7	99017.02.175000000002-DEPOSITI TEMPORANEI - settore 004	2020	19.289,49	Trattasi di depositi cauzionali da restituire (Titolo VII)
7	99017.02.175050000001-DEPOSITI TEMPORANEI PER EREDI - settore 004	2020	453,69	Somme da versare agli eredi di dipendenti ancora giacenti perché la pratica di successione non è perfezionata
7	99017.01.176200003001-RIMBORSO MUTUO SOCCORSO VERSO DIRIGENTI	2020	6.053,86	Rimborsi
			37.891,30	

Tabella 24 Residui passivi con anzianità superiore a 5 anni distinti per titolo e anno

3.3 La gestione di cassa

Specifiche analisi richiede la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;
- del D.L. n.155 del 19 ottobre 2024 "recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali" convertito dalla Legge n.189 del 9 dicembre 2024 che ha introdotto l'obbligo della definizione del Piano dei flussi di cassa;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 93, del 25 febbraio 2025 è stato predisposto il Piano annuale dei flussi di cassa, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.L. n.155 del 19 ottobre 2024, convertito dalla Legge n.189 del 9 dicembre 2024. La disposizione richiede a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 la redazione, entro il 28 febbraio di ogni anno, di un documento contenente il cronoprogramma degli incassi e dei pagamenti riferiti all'esercizio di competenza. L'adempimento, finalizzato a rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento e a migliorare la pianificazione della liquidità nell'ambito della milestone PNRR M1C1-72 bis, è stato predisposto utilizzando i modelli uniformi definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato e messi a disposizione sulla piattaforma ARCONET. La definizione annuale del Piano dei flussi di cassa consente una programmazione più accurata dei fabbisogni di liquidità dell'Ente, favorisce un monitoraggio costante dell'andamento degli incassi e dei pagamenti e contribuisce a prevenire ritardi nei processi di pagamento, assicurando il rispetto delle normative nazionali ed europee in materia di tempestività.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non

può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo Cassa al 1/1/2025			313.050.378,96
INCASSI	443.941.477,81	1.506.888.140,58	1.950.829.618,39
PAGAMENTI	288.357.410,99	1.536.678.432,96	1.825.035.843,95
	Fondo Cassa al 31/12/2025		438.844.153,40

Tabella 25 Risultato della gestione di cassa

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima parte riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2025, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			313.050.378,96
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	173.371.965,73	658.067.788,13	831.439.753,86
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	105.008.246,34	199.798.744,62	304.806.990,96
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	78.393.570,27	237.349.117,98	315.742.688,25
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	356.773.782,34	1.095.215.650,73	1.451.989.433,07
TITOLO 1 - Spese correnti	188.832.521,66	988.565.190,28	1.177.397.711,94
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	145.295.501,43	145.295.501,43
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	188.832.521,66	1.133.860.691,71	1.322.693.213,37
Differenza di parte corrente (C=A-B)	167.941.260,68	-38.645.040,98	129.296.219,70
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	75.144.763,11	218.203.702,86	293.348.465,97
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	11.799.421,52	723.000,00	12.522.421,52
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	9.998.887,81	9.998.887,81
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	86.944.184,63	228.925.590,67	315.869.775,30
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	82.431.902,99	228.652.609,95	311.084.512,94
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	10.767.641,95	10.767.641,95
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	82.431.902,99	239.420.251,90	321.852.154,89
Differenza di parte capitale (F=D-E)	4.512.281,64	-10.494.661,23	-5.982.379,59
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	223.510,84	182.746.899,18	182.970.410,02
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.092.986,34	163.397.489,35	180.490.475,69
FONDO CASSA FINALE			438.844.153,40

Tabella 26 Flussi di cassa

Occorre evidenziare che i flussi di cassa devono tenere in debita considerazione le norme introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 in merito agli obblighi di riduzione dei debiti della PA e del rispetto dei tempi di pagamento.

I maggiori flussi di cassa determinati principalmente dalle risorse assegnate dallo Stato in seguito all'accordo "Patto per Torino", oltre agli anticipi riscossi su fondi assegnati a finanziamento di opere pubbliche del PNRR, confluiti nella cassa vincolata, combinate con le azioni di recupero attivate anche nei confronti degli enti pubblici e con l'attento monitoraggio dei flussi di cassa hanno consentito all'Ente di registrare, per l'intero esercizio 2025, saldi di cassa positivi.

Tale risultato ha fatto registrare anche per il 2025 il mancato utilizzo dell'anticipazione concessa dal Tesoriere con i conseguenti mancati esborsi in termini di interessi passivi.

L'attività svolta ha inoltre consentito di ridurre i debiti commerciali che, alla data del 31/12/2025, sono risultati inferiori al 10% rispetto all'esercizio precedente, evitando pertanto alla Città, essendo stato rispettato anche il parametro relativo ai tempi di pagamento (-14 giorni), l'accantonamento al Fondo Debiti Commerciali, che avrebbe sottratto importanti risorse ai servizi dell'Ente. I dati riportati sono stati oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 24/02/26.

Si evidenzia inoltre, nel quadriennio, l'andamento delle somme complessivamente riscosse e pagate, come da tabella sotto riportata:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
INCASSI	2.513.490.343,62	2.703.643.477,84	1.855.279.815,31	1.950.829.618,39
PAGAMENTI	2.462.664.293,92	2.543.516.154,58	1.885.858.031,24	1.825.035.843,95

Tabella 27 Raffronto incassi / pagamenti 2022-2025

3.3.1 Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2025. Si evidenzia che l'Ente, dall'esercizio 2022, non ricorre all'anticipazione di Tesoreria.

3.3.2 Indicatori di pagamento

L'Ente, anche nel 2025, ha proseguito con successo il percorso di riduzione del debito commerciale nei confronti dei propri fornitori.

In particolare, al termine dell'esercizio 2025, il debito commerciale residuo scaduto (stock del debito) della Città certificato dal portale Area RGS è passato da Euro 495.905,22 (esercizio 2024) ad Euro 31.580,97 (esercizio 2025). I dati sono stati rilevati dal portale Area RGS rispettivamente in data 31/01/2025 (esercizio 2024) e 02/02/2026 (esercizio 2025).

L'Ente pertanto ha preso atto, con Deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 24/02/2026 esecutiva dal 7 marzo 2026, che il portale Area RGS ha certificato, per la Città di Torino e alla menzionata data del 30/01/2025, i seguenti valori relativamente all'esercizio 2024:

- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2025 inferiore al 10% rispetto a quello scaduto al 31/12/2024: parametro raggiunto con valore 93,65%;
- debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2025 inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio: parametro raggiunto con valore 0,0046%;

- indicatore annuale di ritardo dei pagamenti rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui all'art. 4, D.Lgs. 231/2002: parametro raggiunto con valore - 14 (meno quattordici) giorni;
- percentuale delle fatture pagate nel 2025 sul totale delle fatture ricevute nel medesimo anno: 99,78%.

Alla luce dei suddetti dati, **l'Ente non ha dovuto disporre alcun accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali previsto dall'articolo 1, comma 862 della L. 145/2018.**

Il tempo medio ponderato di pagamento relativo all'esercizio 2025, rilevato dal portale Area RGS, risulta invece pari a 17 giorni, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2024 (26 giorni).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) per l'esercizio 2025 rilevato dal portale Area RGS è pari a -13,92 giorni ed è calcolato su tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento, a prescindere da data di emissione e di scadenza. L'ITP 2025 risulta in miglioramento rispetto all'ITP conseguito nell'esercizio 2024, pari a - 19,29 giorni.

Di seguito si riportano i files pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Città (<http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/pagamenti/index.shtml>) con i dati suelencati e le relative modalità di calcolo.

Stock del debito 2025 (scaduto al 31/12/2025)	€ 31.580,97
--	--------------------

Tempo medio ponderato di pagamento relativo all'anno 2025, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	17
---	-----------

Tempo medio ponderato di ritardo relativo all'anno 2025, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	- 14
---	-------------

I dati indicati sono stati pubblicati su Area RGS il 02/02/2026 e vengono aggiornati giornalmente.

L'insieme delle fatture su cui calcolare i giorni di ritardo/pagamento è determinato nel seguente modo:

- sono incluse tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento, indipendentemente dalla data di emissione, ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti;
- sono incluse tutte le fatture pagate (anche parzialmente) nell'anno di riferimento e aventi scadenza negli esercizi successivi.

Per ciascuna di queste fatture, l'elaborazione tiene conto dei mandati di pagamento di *tipo commerciale* con data compresa nell'anno di riferimento. Inoltre alle fatture scadute e non pagate entro l'anno, anche parzialmente, ai fini del calcolo è attribuita come data di pagamento il 31/12 dell'anno di riferimento.

Ai fini della determinazione delle fatture da includere nel calcolo dei tempi, il sistema tiene conto dei periodi di sospensione per *contenzioso*, *contestazione* o *adempimenti normativi*.

Le note di credito non rientrano nel calcolo degli indicatori.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2025, rilevato dal portale Area RGS, risulta essere pari a giorni	- 13,92
---	----------------

Nel calcolo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento avvenuto nel periodo considerato, moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati nel periodo in cui è calcolato l'indicatore di tempestività.

Le date di scadenza ed i relativi importi sono valorizzati con quanto comunicato dall'utente su PCC. In assenza del dato inserito dall'utente si considera la data di emissione + 30 gg.

Le note di credito non rientrano nel calcolo dell'indicatore.

Relativamente agli importi registrati come *sospensioni per contestazioni e contenzioso*, si attribuiscono al relativo importo di pagamento i giorni di sospensione che intercorrono tra la data inizio sospensione e la data del mandato di pagamento.

Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 66 e s.m.i. del 24 aprile 2014, complessivo l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'esercizio 2025, è di	€ 116.555.894,89
---	-------------------------

4. IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2025

A seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della Legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della Legge n.145/2018, l'obbligo del rispetto da parte degli Enti Locali:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata Legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In coerenza con quanto sopra, l'articolo 1, commi 820 e seguenti, della richiamata Legge n. 145 del 2018, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118"

Pertanto gli Enti, ai sensi del comma 821 del medesimo articolo 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011, come definito dal D.M. 01/08/2019 che ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il comma 785 della legge 207/2024 precisa che dal 1 gennaio 2025 gli enti si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) "non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio"

=W2 (prospetto equilibri) maggiore o uguale a zero

Sono tenuti al rispetto dell'equilibrio sopra richiamato anche gli enti in dissesto o predissesto e i comuni che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al co. 567 e ss. Della legge di bilancio per il 2022 e all'art. 43, comma 2 del DL 50/2022.

La Città di Torino, come già evidenziato al punto 3 della presente relazione, ha pertanto rispettato per l'anno 2025 i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo sia in relazione al Risultato di Competenza (W1) che agli Equilibri di Bilancio (W2) e agli Equilibri complessivi (W3), come si evince dal prospetto della verifica degli equilibri – Allegato 10 – al Rendiconto della gestione.

Si riportano di seguito i relativi saldi:

DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI	
Accertamenti competenza	1.981.202.292,52
Impegni di competenza	-1.830.430.918,43
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	261.800.748,45
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-256.815.468,51
AVANZO/DISAVANZO	155.756.654,03
Avanzo di amministrazione applicato	57.199.440,79
Quote recupero disavanzo da riaccertamento straordinario, F.A.L. e F.C.D.E.	-55.620.506,05
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (W1)	157.335.588,77
Risorse accantonate stanziare nel Bilancio dell'esercizio 2025	-28.985.506,43
Risorse vincolate nel Bilancio	-22.702.074,71
EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2)	105.648.007,63
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	-102.723.891,45
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3)	2.924.116,18

Tabella 28 Saldo gestione di competenza ed equilibrio di bilancio

5. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono di seguito approfonditi i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

5.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere nel corso dell'anno 2025, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/Accertato (%)
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	846.663.291,97	42,73%	658.067.788,13	77,72%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	278.011.602,38	14,03%	199.798.744,62	71,87%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	359.614.857,93	18,15%	237.349.117,98	66,00%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	292.677.178,26	14,77%	218.203.702,86	74,55%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.772.641,95	0,54%	723.000,00	6,71%
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	9.998.887,81	0,50%	9.998.887,81	100,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	183.463.832,22	9,26%	182.746.899,18	99,61%
TOTALE	1.981.202.292,52	100,00%	1.506.888.140,58	76,06%

Tabella 29 Entrate per titoli

5.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

5.2.1 Titolo 1[^] Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'Amministrazione.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2025 analizzati per tipologia di entrata:

Titolo 1	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	672.629.408,12	79,44%	484.033.904,28	71,96%
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	174.033.883,85	20,56%	174.033.883,85	100,00%
Totale complessivo	846.663.291,97	100,00%	658.067.788,13	77,72%

Tabella 30 Composizione del titolo I di entrata

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

La tipologia 101 "Imposte e tasse e proventi assimilati" comprendente:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- l'imposta di soggiorno;

- la tassa per la gestione dei rifiuti;
- la tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali” in cui è contabilizzato il Fondo di Solidarietà Comunale.

5.2.2 Titolo 2^ Le entrate da trasferimenti correnti

L'introduzione di un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà Comunale) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati, trasferimenti compensativi di squilibri tributari e trasferimenti statali vincolati alla realizzazione di specifiche attività.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'Ente sia ad erogare i servizi di propria competenza.

Nell'anno 2025 le entrate da trasferimenti, sono in calo di circa 2 milioni di euro, in valore assoluto, rispetto a quelle dell'anno precedente.

Si evidenzia che il contributo da parte del Ministero dell'Interno “Patto per Torino” – Legge di Bilancio 2022 – comma 567 per l'anno 2025 è stato pari ad € 97.356.767,76 a fronte di € 113.812.652,82 accertati nel 2024 con una riduzione di circa 16 milioni.

Dall'annualità 2025, le componenti del Fondo di Solidarietà Comunale legate allo sviluppo dei servizi sociali, al potenziamento degli asili nido e al trasporto degli studenti con disabilità sono state trasferite nell'ambito del nuovo Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, come disposto dall'articolo 1, comma 496 Legge 213/2024 (legge di bilancio 2024), in attuazione della Sentenza Corte Costituzionale n. 71/2023, pertanto, si è proceduto alla corretta riclassificazione delle relative entrate: il Fondo Speciale per l'equità del livello dei servizi è allocato al Titolo II dell'entrata, accertati per € 10.044.038,67, mentre il Fondo di Solidarietà Comunale, contabilizzato al netto delle quote trasferite al nuovo fondo speciale, resta allocato al titolo I dell'entrata.

Nel complesso, i trasferimenti sono riscossi per il 70% circa.

Titolo 2	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su tot. Accert.	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	257.978.587,54	92,79%	192.240.355,64	74,52%
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	58.874,36	0,02%	58.874,36	100,00%
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	3.350.492,37	1,21%	2.975.175,08	88,80%
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	14.604.380,26	5,25%	2.960.566,10	20,27%
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.019.267,85	0,73%	1.563.773,44	77,44%
Totale complessivo	278.011.602,38	100,00%	199.798.744,62	71,87%

Tabella 31 Composizione del titolo II di entrata

5.2.3 Titolo 3[^] Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3[^]) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2025 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Titolo 3	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	207.799.902,52	57,78%	126.070.588,90	60,67%
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	78.685.195,21	21,88%	44.243.659,66	56,23%
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	7.803.279,92	2,17%	7.698.066,17	98,65%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	38.678.698,32	10,76%	38.678.698,32	100,00%
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	26.647.781,96	7,41%	20.658.104,93	77,52%
Totale complessivo	359.614.857,93	100,00%	237.349.117,98	66,00%

Tabella 32 Composizione del titolo III di entrata

Le entrate del Titolo 3 sono determinate da fattori spesso esterni all'amministrazione ed in particolare dalla richiesta di servizi da parte dei cittadini, oltre che dai corretti comportamenti dei medesimi (ad esempio con riferimento alle sanzioni).

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

5.2.4 Titolo 4[^] Le entrate in conto capitale

Il Titolo 4[^] rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Titolo 4	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	5.318,42	0,00%	5.318,42	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	256.171.857,01	87,53%	181.838.841,67	70,98%
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	43.000,00	0,01%	43.000,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateri	14.404.449,28	4,92%	14.404.449,28	100,00%
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	22.052.553,55	7,53%	21.912.093,49	99,36%
Totale complessivo	292.677.178,26	100,00%	218.203.702,86	74,55%

Tabella 33 Composizione del titolo IV di entrata

5.2.5 Titolo 5[^] Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5[^] accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Titolo 5	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	723.000,00	6,71%	723.000,00	100,00%
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	50.754,14	0,47%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	9.998.887,81	92,82%	0,00	0,00%
Totale complessivo	10.772.641,95	100,00%	723.000,00	6,71%

Tabella 34 Composizione del titolo V di entrata

5.2.6 Titolo 6[^] Le entrate da accensione di prestiti

Le entrate del Titolo 6[^] sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento sia del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2025, in relazione al rispetto dell'obiettivo posto dal Patto per Torino di limitare il ricorso alla stipula di nuovi mutui ad un importo non superiore al 10% delle quote in conto capitale rimborsate durante l'anno, presenta la seguente situazione:

Titolo 6	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termin	9.998.887,81	100,00%	9.998.887,81	100,00%
Totale complessivo	9.998.887,81	100,00%	9.998.887,81	100,00%

Tabella 35 Composizione del titolo VI di entrata

Si tratta esclusivamente di mutui a finanziamento di spese di investimento destinati a manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e della viabilità, risanamento dei ponti cittadini e manutenzione degli edifici scolastici.

5.2.7 Titolo 7[^] Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Il fondo di cassa dell'esercizio 2025 si presenta positivo; pertanto, il titolo 7 non presenta movimentazioni.

5.2.8 Titolo 9[^] Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9[^] afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Titolo 9	Accertato competenza	Accertato competenza (%) su Totale Accertato	Riscosso	Riscosso/ Accertato (%)
TIPOLOGIA 100 - Entrate per partite di giro	179.131.217,57	97,64%	178.882.502,55	99,86%
TIPOLOGIA 200 - Entrate per conto terzi	4.332.614,65	2,36%	3.864.396,63	89,19%
Totale complessivo	183.463.832,22	100,00%	182.746.899,18	99,61%

Tabella 36 Composizione del titolo 9[^] di entrata

6. ANALISI DELL'AVANZO 2024 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2025

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2025 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n.118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*.

La legge di bilancio 2019 aveva già introdotto nuovi criteri per la spendibilità degli avanzi, legati alla situazione contabile dell'ente, individuando delle limitazioni soprattutto per gli enti in disavanzo.

Per gli enti con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Per quanto riguarda gli enti in disavanzo, è necessario effettuare una valutazione che prenda in considerazione il risultato di amministrazione complessivo positivo, l'avanzo disponibile e gli accantonamenti FCDE e FAL. Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato.

Agli enti in disavanzo moderato è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese. Questa imputazione ha come limite un importo pari al risultato di amministrazione decurtato degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo che deve ripianare.

Gli enti il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, sono detti enti in disavanzo elevato. A questa categoria viene consentito di imputare a bilancio quote di fondi vincolati, accantonati o destinati a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare, e questo è il caso della Città di Torino.

Non rientrano nel limite di applicazione dei fondi vincolati, accantonati e destinati quelli relativi all'“accantonamento da utilizzo FAL” corrispondente alla quota capitale del FAL rimborsata nell'anno, da applicare immediatamente in sede di predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio

successivo, parimenti non soggetti a limite di applicazione sono le entrate vincolate legate alle azioni ed alle attività da realizzarsi nell'ambito dei progetti PNRR.

In ogni caso, le quote di fondi vincolati, accantonati o destinati imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Nel corso dell'esercizio 2025, considerato l'importo di recupero del disavanzo iscritto a bilancio pari a € 55.620.506,05, e delle deroghe al tetto massimo di applicazione dello stesso è stato possibile applicare quote di fondi vincolati, accantonati e destinati per un importo pari a € 57.199.440,79 così ripartite:

FONDI VINCOLATI E ACCANTONATI	BILANCIO 2025
Fondi vincolati applicati per spese correnti	5.547.375,74
Fondi accantonati applicati per spese correnti	21.438.417,58
Fondi vincolati applicati per spese in conto capitale	30.213.647,47
Totale fondi vincolati e accantonati applicati	57.199.440,79

Tabella 37 Riepilogo dell'avanzo applicato per spese correnti e spese in conto capitale

Tra le somme applicate a bilancio rilevano:

- Per la parte corrente vincolata € 1.810.453,72 per incentivi e contributi alla locazione ed € 905.442,84, per erogazioni a cittadini stranieri. Per la parte in c/capitale vincolata € 1.403.073,58 per riqualificazione energetica mercato coperto Vallette.
- Per la parte corrente accantonata:
 - o € 19.783.187,31 per l'utilizzo della quota di Fondo anticipazione Liquidità, rimborsata nell'esercizio 2024;
 - o € 528.157,27 per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali Area Dirigenza 2019-2021.
- Per la parte in c/capitale accantonata € 20.500.000,00 per contributo a INFRA.TO. S. p. A.;
- Per la parte investimenti € 1.000.000,00 per la manutenzione del suolo ed € 598.357,62 per la manutenzione straordinaria dei guard-rail, della segnaletica, e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

7. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

7.1 Il fondo pluriennale vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	82.268.798,20
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	179.531.950,25
TOTALE ENTRATA FPV	261.800.748,45

Tabella 38 Fondo Pluriennale Vincolato – entrata

7.2 Il fondo pluriennale vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	82.290.061,90
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	174.525.406,61
TOTALE SPESA FPV	256.815.468,51

Tabella 39 Fondo Pluriennale Vincolato - spesa

Si evidenzia in particolare l'utilizzo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, della norma prevista dai principi contabili di utilizzo del FPV di parte corrente per fatti sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

8. ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2025 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi, quest'ultimi a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

8.1 Analisi della spesa per titoli

L'attuale sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi dei titoli viene compiuta separatamente.

Nel nostro Ente la situazione relativamente all'anno 2025 si presenta come riportato nella tabella seguente.

SPESA	impegnato competenza	impegnato competenza[%] su totale impegnato	pagato	pagato / impegnato [%]
Titolo1 - Spese correnti	1.180.894.616,32	64,51%	988.565.190,28	83,71%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	310.009.326,51	16,94%	228.652.609,95	73,76%
Titolo 3 - Spese acquisizione attività finanziarie	10.767.641,95	0,59%	10.767.641,95	100,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	145.295.501,43	7,94%	145.295.501,43	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese c/terzi e partite di giro	183.463.832,22	10,02%	163.397.489,35	89,06%
Totale complessivo	1.830.430.918,43	100,00%	1.536.678.432,96	83,95%

Tabella 40 Spese per titoli

8.2 Analisi dei titoli della spesa

8.2.1 Titolo 1^ spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi, che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1[^] della spesa nel conto del bilancio 2025.

Missioni - Titolo 1	impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato	pagato	pagato / impegnato [%]
MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	237.084.532,59	20,08%	212.449.571,47	89,61%
MISSIONE 02 - Giustizia	136.656,24	0,01%	136.656,24	100,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	96.213.272,00	8,15%	87.483.237,08	90,93%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	124.051.663,50	10,50%	105.688.251,23	85,20%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	50.552.848,88	4,28%	39.873.677,29	78,88%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.528.774,50	2,75%	25.937.158,78	79,74%
MISSIONE 07 - Turismo	6.041.564,30	0,51%	3.993.712,69	66,10%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	55.119.242,45	4,67%	31.012.462,24	56,26%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	228.100.535,21	19,32%	203.265.369,62	89,11%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	81.341.151,57	6,89%	64.813.024,74	79,68%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1.604.595,20	0,14%	1.348.810,53	84,06%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	243.344.774,12	20,61%	194.426.606,27	79,90%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	17.421.220,64	1,48%	13.002.300,97	74,63%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.311.245,88	0,45%	3.644.087,66	68,61%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	328.339,87	0,03%	292.130,36	88,97%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.714.199,37	0,15%	1.198.133,11	69,89%
Totale complessivo	1.180.894.616,32	100,00%	988.565.190,28	83,71%

Tabella 41 Spese titolo 1[^] per Missioni

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

MACROAGGREGATO	IMPEGNATO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA (%) SU TOTALE IMPEGNATO
1 - Redditi da lavoro dipendente	329.173.532,32	27,87%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	19.108.442,79	1,62%
3 - Acquisto di beni e servizi	610.586.709,11	51,71%
4 - Trasferimenti correnti	117.435.446,09	9,94%
7 - Interessi passivi	92.587.777,98	7,84%
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.410.415,92	0,37%
10 - Altre spese correnti	7.592.292,11	0,64%
Totale complessivo	1.180.894.616,32	100,00%

Tabella 42 Spese titolo I per macroaggregati

8.2.2 Titolo 2^ Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2025, rappresenta la seguente situazione:

MISSIONI - TITOLO 2	IMPEGNO COMPETENZA	IMPEGNATO COMPETENZA % SU TOTALE IMPEGNATO	PAGATO	PAGATO/IMPEGNATO %
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.420.003,47	5,62%	11.772.686,07	67,58%
MISSIONE 2 - Giustizia	1.227.723,35	0,40%	853.159,70	69,49%
MISSIONE 3- Ordine pubblico e sicurezza	650.196,56	0,21%	461.489,75	70,98%
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	27.518.125,60	8,88%	21.881.509,48	79,52%
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	30.593.596,66	9,87%	21.653.725,48	70,78%
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.354.433,27	3,34%	5.414.593,53	52,29%
MISSIONE 7 - Turismo	77.568,00	0,03%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.033.209,60	3,88%	8.407.823,62	69,87%
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.123.781,77	5,85%	13.521.820,37	74,61%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	166.651.140,82	53,76%	125.791.012,40	75,48%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	264.771,63	0,09%	116.427,92	43,97%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.806.100,45	4,45%	8.875.689,91	64,29%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita'	4.450.902,67	1,44%	3.157.771,92	70,95%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.837.772,66	2,21%	6.744.899,80	98,64%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale complessivo	310.009.326,51	100,00%	228.652.609,95	73,76%

Tabella 43 Spese titolo 2^ per Missioni

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
MACROAGGREGATO 2 - Investimenti fissi lordi	231.997.643,04	74,84%
MACROAGGREGATO 3 - Contributi agli investimenti	77.527.146,99	25,01%
MACROAGGREGATO 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
MACROAGGREGATO 5 - Altre spese in conto capitale	484.536,48	0,16%
Totale complessivo	310.009.326,51	100,00%

Tabella 44 Spese titolo 2^ per macroaggregati

8.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3^ comprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

La ripartizione per Missioni, rappresenta la seguente situazione:

Missioni Titolo 3	Impegnato competenza	%	pagato	pagato (%)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.767.641,95	100,00%	10.767.641,95	100,00%
Totale complessivo	10.767.641,95	100,00%	10.767.641,95	100,00%

Tabella 45 Spese titolo 3^ per Missioni

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
01 - Acquisizioni di attività finanziarie	718.000,00	6,67%
02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%
03 - Concessione crediti di medio-lungo termine Rimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	50.754,14	0,47%
04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	9.998.887,81	92,86%
Totale complessivo	10.767.641,95	100,00%

Tabella 46 Spese titolo 3^ per macroaggregati

8.2.4 Titolo 4[^] Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4[^] della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1[^] della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
01 - Rimborso di titoli obbligazionari	31.177.621,34	21,46%
03 -Rimborso su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	114.117.880,09	78,54%
Totale complessivo	145.295.501,43	100,00%

Tabella 47 Spese titolo 4[^] per macroaggregati

8.2.5 Titolo 5[^] Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7[^] dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5[^] della spesa evidenzia il mancato utilizzo nell'esercizio 2025 dell'anticipazione di Tesoreria.

Il fondo di cassa dell'esercizio 2025 si presenta positivo; pertanto, il titolo 5 non presenta movimentazioni.

8.2.6 Titolo 7[^] Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7[^] afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9[^] dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

Macroaggregato	Impegnato competenza	impegnato competenza [%] su totale impegnato
01 - Uscite per partite di giro	179.131.217,57	97,64%
02 - Uscite per conto terzi	4.332.614,65	2,36%
Totale complessivo	183.463.832,22	100,00%

Tabella 48 Spese titolo 7[^] per macroaggregati

9. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si riporta di seguito tabella di dettaglio:

<i>Id. contratto</i>	<i>Istituto</i>	<i>Scadenza</i>	<i>Comune di Torino riceve</i>	<i>Comune di Torino Paga</i>	<i>Nozionale contratto swap 31/12/2025</i>	<i>del di al</i>	<i>Mark to Market al 31/12/2025</i>	<i>SALDI ATTIVI 2025</i>	<i>SALDI PASSIVI 2025</i>
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO	31/12/2036 Estinto anticipatamente il 23/07/2025	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00%	0,00		0,00		-211.073,04
6	INTESA-SAN PAOLO	30/06/2032	Quota Capitale della passività sottostante	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento. Rinegoziato il 23/07/2025 eliminando la componente relativa agli interessi	44.759.766,90		-13.191.151,00		-665.377,58
8	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,26% Tasso Fisso 4,21% se Euribor 6m > 4,26% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51%	58.505.583,14		-5.061.772,00		-2.140.145,85
9	DEXIA	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	15.884.465,09		-1.809.287,00		-761.092,06
10	JP MORGAN	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 30/06/2006 al 31/12/2009 se Euribor 6m <=4,73% Tasso Fisso 4,68% se Euribor 6m > 4,73% e <= 5,50% Euribor 6m - 0,05% se Euribor 6m > 5,50% Tasso Fisso 5,45% Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50%	25.861.829,50		-2.940.837,00		-1.239.149,87
11	JP MORGAN	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50%	0,00		0,00		-5.496.577,01
					145.011.644,63		-23.003.047,00	0,00	-10.513.415,41

Tabella 49 Strumenti di finanza derivata

Il nozionale dei rimanenti numero 4 contratti, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 145.011.644,63 rispetto ai 204.440.999,48 di Euro risultanti al 31 dicembre 2024.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2025, presentano un mark to market, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 23 milioni di Euro.

10. GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Si riporta di seguito l'elenco delle garanzie fidejussorie in essere prestate dall'Amministrazione:

FIDEJUSSIONI					
ENTE MUTUANTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 31/12/2025
IST. CREDITO SPORTIVO	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2026	27.526,34
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			27.526,34
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92 Mutuo di €. 1.500.000,00	2011	2039	875.032,83
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2026	14.993,29
		Totale BANCA POPOLARE ETICA €.			890.026,12
		<u>RIEPILOGO FIDEJUSSIONI</u>			
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			27.526,34
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			890.026,12
				euro	917.552,46

Tabella 50 Elenco garanzie fidejussorie rilasciate

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia (*)	debito residuo al 31/12/2025
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2007 10090/064 ⁽¹⁾ , a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 13.000.000	5.332.341,61
FCT HOLDING S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2018 00840/064, a fronte del subentro di FCT, per quota parte del finanziamento, a seguito della scissione parziale non proporzionale asimmetrica di FSU	lettera di patronage	Importo originario: euro 151.176.487	8.118.348,34
TRM S.P.A.	rilascio garanzia atipica, approvata con deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 2013 00299/064, a fronte di accensione di un finanziamento da parte della società partecipata	lettera di patronage	Importo originario: euro 413.000.000	114.228.584,00

(*) Si tratta delle garanzie, a conoscenza dell'Area partecipazioni comunali, prestate dall'Ente a favore degli organismi partecipati.

(1) L'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a Farmacie Comunali a seguito della scissione da AFC.

euro	127.679.273,95
-------------	-----------------------

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE				
ORGANISMI PARTECIPATI	AMMONTARE PREVISTO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2025	DESTINATARIO	DELIBERAZIONI
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	Importo originario: Euro 13.000.000	5.332.341,61	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2007 10090/064
FCT HOLDING S.P.A.	Importo originario: euro 151.176.487	8.118.348,34	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2018 00840/064
TRM S.p.a.	importo originario: Euro 413.000.000	114.228.584,00	Banche finanziatrici di TRM	G.C. 2013 00299/064

Tabella 51 Elenco lettere patronage rilasciate

11. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e smi, considerata l'entità degli stessi, si rimanda al sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

12. DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Per l'elenco dei beni e dei diritti di godimento, come richiesto dal punto g) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., considerata l'entità degli stessi, si rimanda al sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente", ove risulta pubblicato il relativo dettaglio.

Si evidenzia che la Città non è titolare di diritti reali di godimento costituiti su beni immobili di terzi.

13. ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

In attuazione a quanto richiesto dal punto h) dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i, si riporta di seguito:

- l'elenco degli enti e organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono pubblicati sui rispettivi siti internet, a norma di legge;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Elenco organismi ed enti strumentali

Denominazione
ISTITUZIONE ITER
FONDAZIONE PER LA CULTURA
FONDAZIONE TORINO MUSEI
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI – ATOR
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT
FONDAZIONE CAVOUR
ASSOCIAZIONE URBAN LAB
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE
FONDAZIONE POLO DEL 900

Tabella 52 Organismi ed Enti strumentali

Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %
5T S.R.L.	51,00%
AFC TORINO S.P.A.	100,00%
CAAT S.C.P.A.	87,96%
CCT S.R.L.	100,00%
ENVIRONMENT PARK S.P.A.	24,53%
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	20,00%
FCT HOLDING S.P.A.	100,00%
INFRA.TO S.R.L.	100,00%
SMAT S.P.A.	60,37%
SORIS S.P.A.	78,50%
TRM S.P.A.	16,51%
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.a.r.l.	28,74%
LUMIQ S.r.L.	100%

I relativi bilanci sono pubblicati sui rispettivi siti internet, cui si rinvia.

Tabella 53 Società partecipate direttamente possedute e percentuale di partecipazione

14. ADEMPIMENTI EX ART. 11 COMMA 6 LETT. J) DEL D. LGS. N. 118/2011: VERIFICA DEI RECIPROCI RAPPORTI DI CREDITO E DEBITO TRA COMUNE DI TORINO E ENTI/SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il D. Lgs. n. 118/2011, all'art. 11, comma 6, lettera j, prevede che nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto vengano riportati *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Occorre, innanzitutto, rilevare quanto i differenti principi e sistemi contabili in uso nel Comune di Torino e negli Enti/Società controllate e partecipate incidano sull'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Infatti, in linea generale, gli Enti/Società controllate e partecipate adottano il sistema contabile di matrice civilistica, ispirato ai criteri della competenza economico-patrimoniale. Il Comune di Torino adotta, invece, la contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2015, il principio della competenza finanziaria potenziata, oltre che, a partire dal 1 gennaio 2016 l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale integrale.

Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto dello Split Payment, la quota IVA non viene più incassata dai creditori, i quali non iscrivono il relativo credito, mentre resta il debito dell'Amministrazione per l'importo relativo a tale quota: il suddetto istituto determina quindi debiti del Comune di Torino più alti rispetto ai crediti delle Società.

Il Rendiconto del Comune di Torino presenta, pertanto, caratteristiche e modalità di redazione in parte differenti rispetto a quelle proprie dell'azienda impresa. Sono, infatti, differenti sia i fini prevalenti che si perseguono con i due modelli di contabilità sia, di conseguenza, i documenti rappresentativi dei due sistemi contabili.

Sembra infine opportuno rilevare, tenuto anche conto dell'indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, Adunanza del 19 gennaio 2016, n. 2/SEZAUT/2016/QMIG, da un lato, come gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto “Gruppo Amministrazione Pubblica”, e dall'altro lato, come l'attività di verifica dei crediti e dei debiti reciproci fra il Comune di Torino e i propri enti/società controllate e partecipate rivesta carattere di attività propedeutica e necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Torino.

Si precisa, a tal proposito, che il “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Torino” relativo all’esercizio 2025 è stato definito, ai sensi dell’Allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*” con deliberazione della Giunta Comunale del 25 novembre 2025 (atto n. DEL 710).

Al fine di fornire un quadro aderente al dettato normativo e all’indirizzo interpretativo della Corte dei Conti sopra richiamato, si è proceduto all’acquisizione diretta dagli enti/società controllate e partecipate degli elementi utili alla verifica delle partite creditorie e debitorie e al successivo riscontro con le informazioni presenti nel rendiconto del Comune di Torino.

Tutte le società e gli enti partecipati hanno fatto pervenire i dati di saldo necessari, risultanti dai relativi preconsuntivi. Per ognuno di essi si è disposto il confronto con i corrispondenti saldi della contabilità comunale. Per tutte le società e tutti gli enti sono state motivate le eventuali discordanze. Le relative schede sono state sottoscritte dai revisori della Città e fatte pervenire alle società e agli enti, che devono dare riscontro alla Città a completamento della doppia asseverazione, entro la data di approvazione della deliberazione consiliare del Rendiconto.

Alla data di redazione della presente relazione sono già in corso di ricezione le schede relative alle diverse Società ed Enti a firma degli organi di revisione, procedura che si completerà entro i termini di approvazione consiliare del Rendiconto.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e le società controllate e partecipate. Tra le partite di debito e credito iscritte nei confronti delle società sono comprese anche le obbligazioni che diverranno esigibili progressivamente negli anni futuri.

Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli. Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dalle società stesse.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2025*	Debiti verso Società Partecipata 31.12.2025	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2025*	Crediti verso Società Partecipata 31.12.2025
AFC TORINO S.p.A.	60.030	60.030	890.735	921.265
CAAT S.c.p.A.	-	-	-	-
FCT HOLDING S.p.A. a socio unico	62.343	197.173	-	-
SMAT S.p.A.	56.893	1.813.235	703.569	858.354
SORIS S.p.A.	10.142.603	13.762.862	13.432.224	12.855.442
INFRATRASPORTI.TO S.r.l.	111.494.792	115.395.795	65.556.320	65.559.079
CCT S.r.l.	-	-	973.333	973.333
5T S.r.l.	2.491.629	3.013.330	20.691	20.691
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	27.788	34.096	-	-
AMIAT S.p.A.	23.154.195	22.019.828	12.157	12.157
IREN S.p.A.	-	-	122.000	122.000
IREN AMBIENTE S.p.A.	1.638	-	-	-
IREN ENERGIA S.p.A.	-	33.538	993.546	-
IREN MERCATO S.p.A.	27.045	40.028	2.500	3.118
IRETI S.p.A.	-	-	-	10.397
IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.	63.902.742	23.584.523	7.194	231.800
GTT S.p.A.	16.002.603	58.743.074	107.646.910	102.311.468
RISORSE IDRICHE S.p.A.	-	-	-	-
AIDA AMBIENTE S.r.l.	-	-	-	-
LUMIQ S.r.l.	-	-	-	-
FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	-	-	8.691.667	8.680.977
TNE S.p.A.	-	-	-	-
TRM S.p.A.	-	-	5.015.237	285.542
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.	637.494	597.494	1.550	-

* importi pervenuti dalle Società partecipate

Tabella 54 Conciliazione crediti/debiti Società

AFC TORINO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 60.030.

La Città espone debiti per Euro 60.030.

La Società espone debiti per Euro 890.735.

La Città espone crediti per Euro 921.265.

La differenza di Euro 30.529 è dovuta essenzialmente ad una differente tempistica di contabilizzazione del rimborso spese per utenze cimiteriali.

FCT HOLDING S.p.A. a socio unico

La Società espone crediti per Euro 62.343.

La Città espone debiti per Euro 197.173.

La differenza di Euro 134.830 è dovuta essenzialmente a:

- Euro 35.556 relativi all'istituto dello Split Payment per il canone di locazione dell'immobile di Via Orvieto nella disponibilità della Società;
- Euro 142.614 relativi ad un maggior impegno della Città per il canone di locazione di Via Orvieto che verrà radiato nel corso del 2026, prelieve le necessarie verifiche;
- Euro 43.340 relativi a spese condominiali per gli stabili di Via Meucci, di proprietà di FCT, e via Orvieto che la Città di Torino contabilizza attraverso impegni generici, attribuiti puntualmente al debitore FCT solo al momento dell'emissione della fattura (anno 2026).

La Società espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

SMAT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 56.893.

La Città espone debiti per Euro 1.813.235.

La differenza di Euro 1.756.342 è dovuta al fatto che la Città ha già impegnato l'importo delle bollette di competenza dell'ultimo bimestre 2025. La Società non ha ancora contabilizzato il relativo credito.

La Società espone debiti per Euro 703.569.

La Città espone crediti per Euro 858.354.

La differenza di Euro 154.785 è dovuta al regime IVA dello Split Payment legata alla riscossione di un canone soggetto a fatturazione.

SORIS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 10.142.309.

La Città espone debiti per Euro 13.762.862.

La differenza di Euro 3.620.553 può essere così spiegata:

- Euro 2.960.920 per maggiori impegni della Città di Torino a fronte di oneri per la riscossione bonaria e coattiva che Soris contabilizza negli esercizi successivi in base ai principi contabili di riferimento;
- Euro 659.633 per effetto dello Split Payment IVA.

La Società espone debiti per Euro 13.432.224.

La Città espone crediti per Euro 12.855.442.

Soris iscrive tra i debiti verso il Comune di Torino un importo pari a Euro 12.855.442: esso si riferisce a quanto a quella stessa data accreditato nel conto corrente di Soris e da riversare in applicazione delle tempistiche previste dai contratti di servizio. Tale valore è al netto delle somme anticipate nel 2025.

Tale importo, saldato da Soris integralmente con i versamenti di gennaio 2026, trova riscontro nei crediti della Città.

La differenza di Euro 576.782 può essere così spiegata:

- Euro 91.388 relativi a debiti Soris per l'utilizzo di reti e dati e spese accessorie per la concessione dell'immobile sede della Società. Tali importi sono contabilizzati dalla Città di Torino non in maniera puntuale verso la Società ma in modo aggregato dai Servizi competenti;
- Euro 485.394 relativi a somme che il contribuente avrebbe avuto il diritto di richiedere in quanto versate in eccesso. Essendo scaduti i termini di prescrizione di 10 anni; Soris indica il debito da riversare mentre la Città contabilizzerà tali somme nel corso del 2026 per cassa (viene redatta una determinazione di accertamento autoincrementante, ossia con un accertamento iniziale pari a zero che si auto incrementa per cassa).

INFRATRASPORTI.TO S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 111.494.792

La Città espone debiti per Euro 115.395.795

La differenza è in parte spiegata da una differenza di Euro 7.490.873 per crediti della società per oneri accessori relativi alla metropolitana, non iscritti dalla Città in relazione al principio di competenza potenziata. Il tavolo di lavoro ha evidenziato che Infrato Srl è autorizzata, in conseguenza e per l'effetto della deliberazione della Giunta Comunale del 28/12/2011 n. mecc. 2011 07973/024 tuttora vigente ed efficace, alla stipulazione di mutui riferibili agli interventi di cui alla precitata Convenzione di dettaglio, le cui rate di rimborso saranno soggette a ristoro da parte della Città, nei termini sopra precisati, per la somma massima di Euro 7.490.873. Alla differenza concorre una diversa contabilizzazione dei contributi per la realizzazione della metropolitana (-11.391.876).

La Società espone debiti per Euro 65.556,320

La Città espone crediti per Euro 65.559.079

La differenza non sostanziale è legata ad una diversa contabilizzazione di un canone attivo per la Città (Euro -691) e da una posta non contabilizzata dalla società per Euro 3.450.

CCT S.r.l.

La Società espone crediti per zero.

La Città espone debiti per zero.

La Società espone debiti per Euro 973.333.

La Città espone crediti per Euro 973.333.

5T S.r.l.

La Società espone crediti per Euro 2.491.629.

La Città espone debiti per Euro 3.013.330.

La differenza è dovuta al regime dello Split Payment IVA (Euro 571.118) e ad una diversa contabilizzazione dei trasferimenti per progetti.

La Società espone debiti per Euro 20.691.

La Città espone crediti per Euro 20.691.

ENVIRONMENT PARK S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 27.788.

La Città espone debiti per Euro 34.096.

La differenza di Euro 6.309 è dovuta allo Split Payment IVA per Euro 6.113 e ad un maggior impegno per Euro 196 che verrà radiato nel corso del 2026, previa le necessarie verifiche.

La Società espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

AMIAT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 23.154.195.

La Città espone debiti per Euro 22.019.828.

La differenza di Euro - 1.134.367 è dovuta:

- per Euro + 14.769.770 ad un debito verso Amiat. Lo stesso non rientra tra i crediti indicati dalla Società poiché ceduto a società di factoring;
- per Euro +2.134.001 al regime IVA "Split Payment";
- per Euro -298.613 a spese ancora da consuntivare su cui Comune e Società hanno stime di chiusura differenti;
- per Euro -17.739.526 per somme già contabilizzate dalla Società ma dovuti dalla Città durante i futuri anni di gestione del servizio sulla base di accordi connessi a nuove modalità di esercizio.

La Società espone debiti per Euro 12.157.

La Città espone crediti per Euro 12.157.

IREN S.p.A.

La Società espone debiti per Euro 122.000.

La Città espone crediti per Euro 122.000.

La società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

IREN AMBIENTE S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 1.638.

La Città espone debiti per Euro zero.

La differenza di Euro 1.638 è relativa a spese per servizi che la Città contabilizza attraverso impegni generici, attribuiti puntualmente al debitore Iren Ambiente solo in sede di liquidazione delle fatture.

La Società espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

IREN ENERGIA S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro 33.538.

La differenza è dovuta alla differenza temporale di imputazione della spesa per la manutenzione della diga Michelotti.

La Società espone debiti per Euro 993.546.

La Città espone crediti per Euro zero.

La differenza è dovuta ad oneri tributari che nel bilancio della Città non risultano direttamente imputati alla controparte ma a Soris e a oneri compensativi previsti da normativa speciale contabilizzati con tempistiche diverse.

IREN MERCATO S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 27.045

La Città espone debiti per Euro 40.028.

La differenza è dovuta in parte al regime IVA in Split Payment ed in parte per impegni in eccesso dovuti a differenze nelle stime di consumi che saranno regolarizzate nell'esercizio 2026.

La Società espone debiti per Euro 2.500.

La Città espone crediti per Euro 3.118.

La differenza è dovuta al regime IVA dello Split Payment.

IRETI S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro 10.397.

La differenza di Euro 10.397 è dovuta alla fattura n. 1/CC/2026/FE che Irete contabilizzerà nel corso del 2026.

IREN SMART SOLUTIONS S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 63.902.742.

La Città espone debiti per Euro 23.584.523.

Le differenze sono spiegabili come segue:

-per Euro +4.252.947 quale effetto del regime di IVA "Split Payment";

-per Euro -5.520.733 legati ad interventi di manutenzione straordinaria diffusa condotta dalla Società su impianti comunali che Iren Smart Solutions ha indicato tra le fatture da emettere. La Città ha invece ritenuto di reimputare la differenza negli anni successivi non essendo terminate le verifiche tecniche su lavori e forniture;

-per Euro +2.143.618 a causa di una differenza temporale tra impegni del comune ed emissione di fatture dei vettori energetici (energia elettrica, teleriscaldamento, gas);

-per Euro +5.465.133 a causa di maggiori impegni di spesa dovuti a sovrastime del fatturato determinate dalla variabilità dei prezzi energetici. Tali impegni non sono stati ridotti in attesa di fatturazioni relative all'ultimo bimestre e a eventuali fatture di conguaglio;

-per Euro -46.659.184, la società ha contabilizzato interamente gli importi dovuti ad interventi legati a progetti di efficientamento e ammodernamento di impianti (Torino LED, Teatro Regio, Revamping impianti termici), parallelamente la Città ha istituito un fondo per interventi di ammodernamento e riqualificazione di impianti energetici.

La Società espone debiti per Euro 7.194 legati a contributi GSE, che saranno introitati dalla Città per cassa.

La Città espone crediti per Euro 231.800 relativi a attività di sponsorizzazione, che non risultano indicati nel bilancio della Società.

GTT S.p.A.

La Società espone crediti per Euro 16.002.603.

La Città espone debiti per Euro 58.743.074.

Le differenze sono dovute:

- per Euro 5.046.461 per servizi di segnaletica orizzontale, non espone dalla Città che contabilizza in negativo tali somme nel contesto complessivo del canone parcheggi come da previsioni contrattuali;

- per Euro 47.464.890 per contributi corrisposti dal Ministero alla Città e successivamente riversati a GTT.

La differenza netta costituisce debito contabilizzato dalla Città ma non ancora a credito dalla Società;

- per Euro 322.043 per maggiori impegni della Città legati all'istituto dello split payment.

La Società espone debiti per Euro 107.646.910.

La Città espone crediti per Euro 102.311.468.

Le differenze sono dovute:

- per Euro 5.046.461 per diversa contabilizzazione canone parcheggi;

- per Euro 288.981 imputabile ai diversi criteri di contabilizzazione tra l'Ente e la Città e dovrà trovare piena riconciliazione entro la fine dell'esercizio.

FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.

La Società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 8.691.667.

La Città espone crediti per Euro 8.680.937.

La differenza di Euro 10.690 è dovuta a rimborso spese utenze. Tali somme sono presenti nella contabilità del Comune ma non associate puntualmente alla società Farmacie.

TRM S.p.A.

La Società espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

La Società espone debiti per Euro 5.015.237.

La Città espone crediti per Euro 285.542.

La differenza di Euro 4.729.695 è dovuta a diversa tempistica di contabilizzazione dei dividendi di spettanza della Città.

TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l.

La Società espone crediti per Euro 637.494.

La Città espone debiti per Euro 597.494.

La differenza di Euro 40.000 si riferisce alla spesa per il "riallestimento del welcome desk dell'aeroporto Sandro Pertini di Caselle all'interno del progetto denominato "Torino e Piemonte in your hands": la Città ha contabilizzato tale spesa nell'esercizio 2026.

La Società espone debiti per Euro 1.550.

La Città espone crediti per Euro zero.

La differenza è dovuta a spese della Società per ingressi a Museo della Frutta e Museo Pietro Micca che la Città di Torino contabilizza nell'esercizio 2026.

La tabella seguente evidenzia la situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie tra il Comune di Torino e gli enti controllati e partecipati.

Nella predetta tabella le caselle non valorizzate indicano importi nulli. Si precisa che il prospetto espone nella maggior parte dei casi i dati di preconsuntivo comunicati dagli enti.

DENOMINAZIONE ENTE	Crediti verso Comune di Torino 31.12.2025*	Debiti verso Ente Partecipato 31.12.2025	Debiti verso Comune di Torino 31.12.2025*	Crediti verso Ente Partecipato 31.12.2025
AGENZIA PER LA MOBILITA' PIEMONTESE	2.500.000	2.500.000	309.491	296.991
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSELIT	185.000	185.000	-	-
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR (**)				
ASSOCIAZIONE URBAN LAB	167.877	167.877	-	-
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	-	-	-	-
CONSORZIO CSI PIEMONTE	2.619.982	6.100.566	312.592	-
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	-	76.480	-	-
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP	-	-	-	-
FONDAZIONE CASCINA ROCCAFRANCA	6.180	6.180	-	-
FONDAZIONE CAVOUR	48.000	48.000	-	-
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	156.000	156.000	-	-
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE	78.000	78.000	-	-
FONDAZIONE LA VENARIA REALE	26.496	8.393	-	-
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE	875.000	875.000	-	-
FONDAZIONE PER LA CULTURA	875.950	876.695	97.831	102.831
FONDAZIONE POLO DEL 900	159.000	159.000	9.504	-
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA	551.000	551.000	-	-
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA	-	-	-	-
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	1.428.500	1.428.500	-	-
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	674.500	674.500	-	-
FONDAZIONE TORINO MUSEI	1.950.286	1.938.025	-	-
FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA	205.498	205.498	-	-
ISTITUZIONE ITER	181.419	181.419	-	-

* importi pervenuti dagli enti partecipati
 ** Ente cessato in data 31.12.2025. La cessazione è susseguente alla chiusura di tutte le eventuali posizioni aperte vs creditori o debitori.

Tabella 55 Conciliazione crediti/debiti Enti

AGENZIA PER LA MOBILITÀ PIEMONTESE

L'Ente espone crediti per Euro 2.500.000.

La Città espone debiti per Euro 2.500.000.

L'Ente espone debiti per Euro 309.491.

La Città espone crediti per Euro 296.991.

La differenza è dovuta ad una diversa tempistica di contabilizzazione dei contributi tra l'Ente e la Città.

ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEL.IT

L'Ente espone crediti per Euro 185.000.

La Città espone debiti per Euro 185.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

ASSOCIAZIONE URBAN LAB

L'Ente espone crediti per Euro 167.877

La Città espone debiti per Euro 167.877

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

COMITATO PORTA PALAZZO – THE GATE

L'Ente espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro zero.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

CONSORZIO CSI PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 2.619.982.

La Città espone debiti per Euro 6.100.566.

La differenza di Euro 3.480.585 si può così spiegare:

- l'Ente espone, tra i crediti, un importo pari a Euro 1.400.000, relativo all'accordo di rateazione sugli oneri finanziari, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2017 (mecc. 2017 06439/027), che per la Città hanno competenza nel periodo 2026 -2029;
- la Città contabilizza spese per la realizzazione di investimenti informatici per Euro 3.949.788 che l'Ente non contabilizza tra i crediti in quanto non ha ancora quantificato l'importo preciso delle fatture da emettere di competenza 2025;
- l'Ente contabilizza note credito per Euro 961.052 per progetti vari che la Città contabilizzerà successivamente;
- la differenza residua di Euro 30.255 è imputabile al progetto "CTE NEXT - CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI DI TORINO", che la Città contabilizzerà nell'esercizio 2026 a seguito comunicazione SAL da parte del CSI.

L'Ente espone debiti per Euro 312.592.

La Città espone crediti per Euro zero.

Il debito dell'Ente verso la Città di Torino si compone dei seguenti importi:

- per Euro 239.578 relativamente alle spese di riscaldamento per la stagione 2025/2026 e al conguaglio della stagione 2024/2025: tale importo è registrato dalla Città verso Creditori generici e non puntualmente verso il CSI;
- per Euro 73.014 relativamente all'anticipazione incassata dall'Ente pari al 10% per la realizzazione del progetto "Casa delle Tecnologie emergenti di Torino".

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT

L'Ente espone crediti per Euro zero.

La Città espone debiti per Euro 76.480.

La differenza è dovuta al contributo per la misura "PAS IN ERP" (determinazione n. 7857/2025) che l'Ente contabilizzerà nell'esercizio 2026.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA

L'Ente espone crediti per Euro 6.180.

La Città espone debiti per Euro 6.180.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CAVOUR

L'Ente espone crediti per Euro 48.000.

La Città espone debiti per Euro 48.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS

L'Ente espone crediti per Euro 156.000

La Città espone debiti per Euro 156.000

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE

L'Ente espone crediti per Euro 78.000.

La Città espone debiti per Euro 78.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO VENARIA REALE

L'Ente espone crediti per Euro 26.496.

La Città di Torino espone debiti per Euro 8.393.

La differenza netta di Euro 18.103 è dovuta, per Euro 19.616,30 a una diversa tempistica di contabilizzazione delle poste tra l'Ente e la Città e per Euro 1.513,53 allo Split Payment.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE

L'Ente espone crediti per Euro 875.000.

La Città espone debiti per Euro 875.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE PER LA CULTURA

L'Ente espone crediti per Euro 875.950.

La Città espone debiti per Euro 876.695.

La differenza di Euro 745 è dovuta a una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra Fondazione e la Città.

L'Ente espone debiti per Euro 97.831.

La Città espone crediti per Euro 102.831.

La differenza di Euro 5.000 è dovuta a una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra Fondazione e la Città.

FONDAZIONE POLO DEL 900

L'Ente espone crediti per Euro 159.000.

La Città di Torino espone debiti per Euro 159.000.

L'Ente espone debiti per Euro 9.504.

La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

La differenza è relativa al compenso spettante alla Città per lo svolgimento delle funzioni di Centrale di Committenza ed è giustificata da differente tempistica di contabilizzazione delle partite tra Ente e Città (che accerta ed emette fattura al termine delle gare).

FONDAZIONE PROLO – MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

L'Ente espone crediti per Euro 551.000.

La Città espone debiti per Euro 551.000.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 1.428.500.

La Città di Torino espone debiti per Euro 1.428.500.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO

L'Ente espone crediti per Euro 674.500

La Città di Torino espone debiti per Euro 674.500

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE TORINO MUSEI

L'Ente espone crediti per Euro 1.950.286.

La Città espone debiti per Euro 1.938.025.

La differenza netta di Euro 12.261, che trova compiuta riconciliazione, è dovuta a:

- per Euro 10.296 relativi al regime dello Split Payment;
- per Euro 22.557 per una diversa tempistica di contabilizzazione delle partite tra l'Ente e la Città, di cui Euro 6.557 relativi alla celebrazione matrimoni in sedi auliche (la Città prenota l'impegno di tale spesa verso creditori diversi ed in seguito, a rendicontazione ottenuta liquida direttamente all'Ente) ed

Euro 16.000 relativi al trasferimento fondi per progetti europei (inizialmente impegnati dalla Città nel 2025 ed in seguito reimputati sul 2026 per ritardo nella rendicontazione dei SAL).

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

FONDAZIONE PIEMONTE INNOVA

L'Ente espone crediti per Euro 205.498.

La Città espone debiti per Euro 205.498.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città di Torino espone crediti per Euro zero.

ISTITUZIONE ITER

L'Ente espone crediti per Euro 181.419.

La Città espone debiti per Euro 181.419.

L'Ente espone debiti per Euro zero.

La Città espone crediti per Euro zero.

Si precisa che la presente attività di verifica non costituisce ad alcun titolo formale riconoscimento di credito o debito.

15. PARTENARIATO PUBBLICO – PRIVATO (PPP)

Il D.M. del 10 ottobre 2024 (17° decreto correttivo contabilità armonizzata) modifica il principio contabile applicato 4/1 introducendo, al paragrafo 13.1, un nuovo allegato al Rendiconto, a partire da quello del 2024.

In particolare, la normativa, recependo il comma 7, ultimo capoverso, dell'art. 175 del codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, prevede che gli enti che hanno stipulato contratti di PPP diano evidenza di tali contratti con l'indicazione del CUP e del CIG, del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato.

A tal fine, si riportano gli estremi identificativi del contratto di Partenariato pubblico-privato in essere stipulato ante nuovo codice dei contratti:

Estremi dell'atto (numero e data)	Repertorio n. 12532; Raccolta n. 8016 - 30 giugno 2022
CUP	-
CUI	S00514490010202100454
CIG	8787969D6C
Oggetto dell'operazione	Concessione mediante Finanza di Progetto, ex art. 183, comma 15, del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, dell'attività di riqualificazione impiantistica ed energetica finalizzata all'efficientamento degli immobili della Città di Torino, comprensiva della gestione e della manutenzione
Tipologia prestazioni (A1)	Concessione - servizi - gestione - manutenzione impianti tecnologici oltre all'attività di riqualificazione Impiantistica ed energetica finalizzata all'efficientamento degli immobili della Città di Torino
Tipologia di contratto	Concessione di servizi
Durata della concessione	27 anni
Valore della concessione	970.957.174,68
Investimento in EPC quale attività strumentale per i fini della concessione	109.167.440,51
Importo del contributo pubblico all'investimento	0,00
Importo del contributo privato all'investimento	109.167.440,51
Valutazione ai fini della corretta allocazione del rischio operativo	SI
Modalità di contabilizzazione dell'operazione investimento	Off balance

Si segnala altresì che durante l'esercizio 2025 sono state depositate alcune proposte di finanza di progetto che a fine esercizio si trovano in fase istruttoria.

In particolare:

- La società spagnola “Go-fit” ha presentato una proposta di finanza di progetto per la realizzazione di un complesso sportivo presso le aree ex Moi di via Giordano Bruno.
- La società spagnola “Supera” ha presentato una proposta di finanza di progetto per la realizzazione di un impianto sportivo natatorio presso l’area del Parco Sempione.
- Il Circolo della Stampa ha presentato una proposta di finanza di progetto per l’efficientamento energetico della struttura sportiva denominata “Sporting” in Corso Agnelli.
- La Società “IGP Decaux” ha presentato una proposta di finanza di progetto per l’implementazione di strutture pubblicitarie sul territorio urbano.

16. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Nel corso del 2025 la Divisione Personale ha assicurato il rispetto ed il costante monitoraggio dei vincoli alla spesa di personale, e precisamente:

- del parametro della tendenziale riduzione della spesa, che impone di contenere la spesa di personale entro il tetto massimo costituito dalla media della spesa registrata nel triennio fisso 2011 – 2013, al netto di alcune voci indicate dalla legge (art. 557 legge finanziaria 2007 - L. 296/2006 e s.m.i.) e dalle delibere interpretative della Corte dei Conti. Nel nostro Ente il tetto di riferimento si attesta ad € 365.740.545, mentre la spesa 2025 risulta inferiore rispetto al suddetto tetto di circa 117.000.000 euro;
- del tetto massimo al salario accessorio, previsto dall'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017, che obbliga gli enti a contenere la spesa per trattamento accessorio entro il limite del 2016 al netto di alcune voci espressamente escluse per disposizioni normative e/o deliberazioni della Corte dei Conti;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale con contratto di lavoro flessibile che obbligano l'Ente a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 21.715.590.
- dei vincoli alla capacità assunzionale, secondo quanto disposto dall'art. 33 del D.L. 30/4/2019, n. 34 e s.m.i. Il nostro Ente nel 2025 è risultato "virtuoso" in quanto il rapporto delle spese di personale a rendiconto sulla media dell'ultimo triennio dei primi tre titoli delle entrate, calcolato secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale del 17.03.2020 e nella circolare attuativa pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'11.09.2020 n. 226, si è attestato ben al di sotto del valore soglia di riferimento (pari al 28,80%), come meglio evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori.
- del limite per le spese di personale fissato nel Patto per Torino, ai sensi dell'art 1, comma 572, L. 234/2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.74 del 14/02/2022, che prevede di contenere la spesa di personale, così come riportata nel Macroaggregato 01 del bilancio 2022/2025 a rendiconto, entro il limite di € 364.094.660,79 al netto delle spese di personale etero finanziate e dei costi per i rinnovi contrattuali successivi al triennio 2016/2018.

16.1 Assunzioni a tempo indeterminato e mobilità.

L'andamento occupazionale del Comune di Torino ha registrato, nel corso dell'ultimo quinquennio, una riduzione di personale in servizio a tempo indeterminato pari al 13,17%, passando dalle 7.975 unità di personale a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2020 alle 6.924 unità al 31 dicembre 2025.

Nell'anno 2025 le assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore ai 12 mesi sono state effettuate dapprima in attuazione delle seguenti deliberazioni:

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16 dicembre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027, ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente;
- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 778 del 16 dicembre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 21 gennaio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 28 gennaio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027;
- con disposizione interna n. 266 in data 5 marzo 2025 avente ad oggetto: "Modalità assunzionali area dirigenziale per l'anno 2025. Prime indicazioni." la Direttrice Generale ha fornito indicazioni per il reclutamento del personale Dirigenziale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 207 in data 8 aprile 2025 si è provveduto all'approvazione del primo assestamento del Piano Assunzioni 2025, programmazione triennale 2025-2027 e Progressioni Verticali art. 13 CCNL 2019/2021 (Allegato 6);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 535 in data 16 settembre 2025 si è provveduto all'approvazione del secondo assestamento del Piano Assunzioni 2025, programmazione triennale 2025-2027 e Progressioni Verticali art. 13 CCNL 2019/2021 (Allegato 6).

I contratti stipulati riguardano i seguenti profili:

AREA E QUALIFICA	COMPLETAMENTO PIANO ASSUNZIONI 2024 PRESA DI SERVIZIO NEL 2025	PIANO ASSUNZIONI 2025 DEFINITIVO	ASSUNZIONI 2025 CON PRESA DI SERVIZIO	COMPLETAMENTO PIANO ASSUNZIONI 2025 NELL'ANNO 2026
Dirigente a Tempo indeterminato Dirigente a contratto (art. 110 comma 1 TUEL)		8	3	5 1 dir. fin. CP0125 2 dir. tec. CP0225 2 da bandire
TOTALE - Area Dirigenziale		8	3	5
Profili vari (Tempi Indeterminati etero finanziati)	1 PSICOLOGO	20	14	
Profili vari (Tempi determinati superiori ai 12 mesi etero finanziati)*		11		11
Assistente Sociale		5	5	
Educatore professionale		7	7	
Giornalista da mobilità		2	2	
Junior Project Manager (Responsabile amministrativo)				
Funzionario Pedagogico (Educatori, Coordinatori Pedagogici)		49	49 46 educatori + 3 coordinatori pedagogici	
Responsabile Biblioteche		4	4	
Responsabile Amministrativo*		28	28	
Responsabile Tecnico	2	25	25	
Specialista di Vigilanza (PV)	20			
Ricostituzioni art. 26 CCNL 2019-2022		5	3	
Riammissioni art. 25 CCNL 2019-2022			4	
TOTALE - Area dei funzionari e delle Elevate Qualificazioni	23	156	139	11
Profili vari (Tempo Determinato TD superiore 12 mesi etero finanziati)			27	
Istruttore Polizia Locale		65	65	
Istruttore Tecnico	1	62	62	
Istruttore Amministrativo		144	144	
Istruttore Amministrativo CP0325		8		8
Art. 6 del D.M. 7 agosto 2020 n. 174		1		1
Ricostituzioni art. 26 CCNL 2019-2022		5	2	
Riammissioni art. 25 CCNL 2019-2022			2	
TOTALE - Area degli istruttori	1	285	303	9
Assunzioni L. 68/99 (art. 1 e 18)		2	2	
TOTALE - Area degli operatori esperti		2	2	0
TOTALE COMPLESSIVO	24	451	444	25

Si dà atto che entro luglio 2025 sono stati pubblicati i 5 bandi per le procedure comparative interne per le progressioni verticali in deroga, ai sensi dell'art. 13 del CCNL FL 2019/2021, per un totale di 709 posti, come da PIAO. Al 31 dicembre 2025 sono state completate due procedure (149 persone).

Le altre tre procedure saranno completate entro il 2026, come previsto dall'art. 12 c. 1 del CCNL 2022-24

16.2 Assunzioni flessibili (contratti a tempo determinato, di Formazione e Lavoro e lavoro temporaneo somministrato)

Sono stati sottoscritti 28 contratti a tempo determinato (per assunzioni /proroghe), reclutando il personale dalla graduatoria vigente di Agenti di Polizia Municipale cat. C - SP1123 Agente di Polizia Municipale (Area degli istruttori) finanziati a valere sui fondi del Progetto Sicurezza.

Sono inoltre stati stipulati, a cura della Divisione Servizi Educativi, 409 contratti per periodi di tempo diversi, corrispondenti all'assenza dei titolari o per la necessità di nomine su posti vacanti, come segue:

- n. 15 Insegnanti di scuola materna di cui n. 14 cat. C e n. 1 cat. D
- n. 394 Educatori asili nido di cui n. 48 cat C e n. 346 cat. D

All'inizio del 2025 i lavoratori con contratto di somministrazione erano 116, di cui 40 hanno completato i 1.080 giorni nel corso dell'anno. Al 31 dicembre 2025 le unità attive risultavano essere diminuite a 45, per effetto del termine dei contratti; la spesa è stata in parte coperta da fondi derivanti da progetti europei, ministeriali, regionali e provinciali.

17. INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE
--

Il Rendiconto della Gestione, il Rendiconto Consolidato e il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 sono stati approvati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 241/2025, n. 242/2025, n. 550/2025.

Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale della Città di Torino al seguente link:
<http://www.comune.torino.it/bilancio/>

PARTE 2^: LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA

Gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei Conti Integrato (Piano dei Conti Finanziari, Piano dei Conti Economici e Piano dei Conti Patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei Conti Integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale degli Enti Locali rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

- Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del Principio Contabile Generale n. 17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli Allegati n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
- Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del Principio Contabile Generale n.17 e dei Principi Applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Si ricorda che col tredicesimo provvedimento correttivo del D.Lgs. 118/2011 approvato con D.M. 1 settembre 2021, è stata modificata la rappresentazione del Patrimonio Netto. Tra le riserve non è più presente la riserva "da risultato economico di esercizi precedenti" mentre si ha l'inserimento a Patrimonio Netto della nuova voce al punto IV "Risultati economici di esercizi precedenti" come anche il nuovo punto V "Riserve negative per beni indisponibili".

In seguito a tali modifiche nel Patrimonio Netto possono assumere valore negativo solo le seguenti voci:

- III Risultato economico dell'esercizio,
- IV Risultati economici di esercizi precedenti,
- V Riserve negative per beni indisponibili .

1. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Il risultato economico dell'esercizio determinato dalla differenza algebrica tra i costi ed i proventi registra un utile d'esercizio pari a € 74.961.540,09

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione, pari ad € 1.445.808.816,52, comprendono:

A1) PROVENTI DA TRIBUTI.

La voce comprende i seguenti proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 672.637.190,54:

- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 231.880.072,33;
- Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 250.635.841,34;
- Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 142.000.000,00;
- Imposta municipale propria riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per € 24.810.414,95;
- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, per € 12.232.548,80;
- Imposta di soggiorno riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 11.015.685,84;
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione, per € 30.223,14;
- Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito di attività di verifica e controllo, per € 0,00;

- Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo, per € 24.621,72;
- Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c., per € 7.782,42.

A2) PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI.

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 174.033.883,85.

A3) PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

La voce "A3a) Proventi da trasferimenti correnti" comprende le risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, per complessivi € 280.355.056,09, così dettagliati:

- Trasferimenti correnti da Ministeri, per € 203.668.842,82;
- Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome, per € 40.371.776,50;
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private, per € 14.732.890,56;
- Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali, per € 2.857.353,21;
- Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea, per € 1.666.798,66;
- Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche, per € 9.870.458,19;
- Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri, per € 225.857,93;
- Sponsorizzazioni da altre imprese partecipate, per € 667.466,80;
- Trasferimenti correnti da INPS, per € 89.887,42;
- Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca, per € 117.624,00;
- Trasferimenti correnti da Città metropolitane e Roma capitale, per € 1.350.106,90;
- Sponsorizzazioni da altre imprese, per € 1.588.143,20;
- Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate, per € 267.724,58;
- Trasferimenti correnti da Università, per € 46.500,00;
- Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c., per € 642.259,89;
- Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica, per € 102.831,00;
- Trasferimenti correnti da Comuni, per € 139.728,53;

- Trasferimenti correnti da Consorzi di enti locali, per € 77.169,38;
- Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali, per € 87.541,24;
- Altri trasferimenti correnti da altre imprese, per € 1.598.007,12;
- Trasferimenti correnti da famiglie, per € 58.874,36;
- Altri trasferimenti correnti da imprese controllate, per € 36.120,00;
- Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c., per € 91.093,80.

La voce “A3b) Quota annuale di contributi agli investimenti” rileva la quota di competenza dell’esercizio di contributi agli investimenti, destinati alla realizzazione di investimenti, pari a € 27.395.894,93.

A4) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI.

Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall’erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell’esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni, per € 193.853.239,64:

- A4a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni, per € 135.980.397,59;
- A4b) Ricavi della vendita di beni, per € 154.889,88;
- A4c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi, per € 57.717.952,17.

A8) ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI.

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell’esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Vi rientrano, ad esempio, i proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, i rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) e le entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso. Il totale della voce, pari a € 97.533.551,47, è così suddiviso:

- Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 9.813.675,21;
- Multe e sanzioni, per € 78.783.355,25;
- Altri proventi n.a.c., per € 7.325.914,53;
- Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.) per € 1.079.037,27;

- Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi, per € 110.477,23;
- Indennizzi di assicurazione, per € 406.933,02;
- Proventi da risarcimento danni, per € 14.158,96.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione, pari ad € 1.317.865.810,25, comprendono:

B9) ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO.

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, per € 3.085.532,96.

B10) PRESTAZIONI DI SERVIZI.

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, per € 596.509.342,07.

B11) UTILIZZO DI BENI DI TERZI.

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, per € 4.177.315,38, quali a titolo esemplificativo:

- locazione di beni immobili;
- noleggi di mezzi di trasporto;
- noleggi di hardware;
- noleggi di impianti e macchinari;
- licenze d'uso per software.

B12) TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti e i contributi agli investimenti concessi dall'ente, per € 179.904.092,13, così suddivisi:

B12a) Trasferimenti correnti:

- Trasferimenti correnti a Ministeri, per € 4.707.282,02;
- Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c., per € 1.795.344,37;

- Trasferimenti correnti a Comuni, Città Metropolitane, Province e Regioni, per € 1.743.938,41;
- Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica, per € 19.268.167,66;
- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, per € 44.740.777,01;
- Altri trasferimenti a famiglie n.a.c., per € 7.665.663,96;
- Altri assegni e sussidi assistenziali, per € 19.656.673,25;
- Trasferimenti correnti a imprese, per € 9.169.298,65;
- Oneri per il personale in quiescenza, per € 240.309,67;
- Borse di studio, per € 27.348,31;
- Altri trasferimenti, per € 8.660.952,45.

B12b-c) Contributi agli investimenti:

- Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche, per € 4.401.814,87;
- Contributi agli investimenti a imprese, per € 50.503.499,48;
- Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private, per € 7.143.022,02;
- Contributi agli investimenti al Resto del Mondo, per € 180.000,00.

B13) PERSONALE.

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, ecc.), di competenza economica dell'esercizio, per € 332.564.418,71.

B14) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.

AMMORTAMENTI.

Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto

del patrimonio. Le quote di ammortamento sono state definite in base alle aliquote definite dall'Allegato A/3 del D.Lgs. 118/2011:

- B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali, per € 5.288.531,18;
- B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali, per € 89.167.933,28.

SVALUTAZIONI.

L'importo delle svalutazioni, pari a € 42.611.907,00, rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento. Nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2025 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2025, al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B17) ALTRI ACCANTONAMENTI.

Tale voce comprende gli accantonamenti al Fondo Accantonamento Rinnovo CCNL, al Trattamento di Fine Mandato del Sindaco, al Fondo per l'Innovazione, al Fondo Rischi e Oneri per complessivi € 58.913.900,07.

B18) ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

Sono composti dalle seguenti voci, per € 5.642.837,47 :

- Costi per rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 2.091.871,90;
- Premi di assicurazione, per € 3.109.199,77;
- Altri oneri, per € 441.765,80;

La gestione operativa dell'esercizio 2025 chiude con un risultato positivo pari a € 127.943.006,27.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra i proventi e gli oneri della gestione finanziaria sono compresi:

PROVENTI FINANZIARI

C19) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

Sono iscritti in tale voce gli utili e i dividendi distribuiti dalle società partecipate dal Comune. Nella fattispecie l'importo di € 38.678.698,32 si riferisce agli utili e ai dividendi pervenuti da:

- AFC Torino S.p.A. per € 1.200.000,00;

- SORIS S.p.A. per € 5.102.500,00;
- SMA Torino S.p.A. per € 4.071.915,54;
- Farmacie Comunali Torino S.p.A. per € 200.100,00;
- FCT Holding S.p.A. per € 22.036.529,48;
- TRM S.p.A. per € 6.067.653,30.

C20) ALTRI PROVENTI FINANZIARI.

La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria della gestione dell'ente, per € 7.561.933,57.

ONERI FINANZIARI

C21) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI.

La voce "C21a) Interessi passivi" contiene gli interessi passivi, per € 92.165.933,64, relativi ai mutui, ai prestiti, ai titoli obbligazionari, ai flussi periodici netti in uscita (da derivati di ammortamento), ecc.

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno.

E) GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria comprende i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

E24) PROVENTI STRAORDINARI.

La voce "E24a) Proventi da permessi di costruire", pari a € 13.769.643,78, accoglie gli accertamenti per permessi di costruire che finanziano gli interventi di manutenzione ordinaria collocati nella spesa corrente.

Nella voce “E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo” rientrano i maggiori residui attivi e i minori residui passivi al netto di quelli del titolo II correlati ad un’immobilizzazione in corso, nonché le entrate relative a rimborsi di imposte indirette:

- Insussistenze del passivo, per € 12.816.591,67;
- Entrate per rimborsi di imposte indirette, per € 12.565,29;
- Entrate per rimborsi di imposte dirette, per € 58.178,00;
- Altre sopravvenienze attive, per € 56.184.692,72.

Vi sono inoltre le “E24d) plusvalenze patrimoniali” che corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni. Nel 2025 si sono registrate plusvalenze per € 3.114.019,60 a seguito di alienazione/cessione di fabbricati e terreni, come di seguito dettagliate:

- Plusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso commerciale, per € 811.693,47;
- Plusvalenza da cessione di terreni, per € 623.491,75;
- Plusvalenza da alienazione di fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie, per € 1.678.834,38.

La voce “E24e) Altri proventi straordinari” è pari a € 2.215.363,81.

E25) ONERI STRAORDINARI.

La voce “E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo” contiene:

- Insussistenze dell’attivo, per € 33.055.059,19;
- Rimborsi di imposte e tasse correnti, per € 2.292.000,00;
- Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale, per € 399.211,85;
- Altre sopravvenienze passive, per € 39.400.083,00.

Vi sono inoltre le “E25c) minusvalenze patrimoniali” che corrispondono alla differenza negativa tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni. Nel 2025 si sono registrate minusvalenze per € 1.104.223,14 a seguito di alienazione/cessione di fabbricati, terreni e partecipazioni, come di seguito dettagliate:

- Minusvalenza da alienazione di fabbricati ad uso abitativo, per € 843.124,88;
- Minusvalenza da cessione di terreni, per € 261.098,26;

La voce “E25d) Altri oneri straordinari” è costituita da rimborsi in conto capitale a Imprese e Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 17.721,08.

26) IMPOSTE.

La voce comprende l'importo riferito all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 19.001.921,04.

2. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo per gli enti locali (D.lgs. 118/2011) rappresenta le risorse, i beni e i diritti dell'ente al 31/12, strutturato in immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie), attivo circolante (rimanenze, crediti, liquidità) e ratei/risconti. Include beni demaniali e patrimoniali valutati secondo la contabilità economico-patrimoniale.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I-II-III-IV) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, MATERIALI E FINANZIARIE

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

La consistenza iniziale è stata costituita con i valori di chiusura del precedente rendiconto. Le variazioni positive sono determinate dai movimenti finanziari e collocate nello Stato Patrimoniale secondo il piano finanziario assegnato in fase di impegno; le variazioni negative, analogamente, sono rappresentate dalla trasposizione nella matrice di transizione dei piani finanziari di entrata assegnati in fase di accertamento, da scarichi di cespiti oltre che dalle quote di ammortamento, comunicati dal Servizio Inventario-Area Patrimonio per i beni immobili e dall'Ispettorato di Ragioneria per i beni mobili.

Per quanto attiene agli ammortamenti, la procedura informatica in dotazione al Servizio Inventario-Area Patrimonio, ancora in fase di implementazione, ha consentito il calcolo delle relative quote riferite ai cespiti iscritti in inventario, nonché lo scomputo da detto calcolo dei valori delle aree su cui insistono i fabbricati esistenti.

Beni immobili

Oltre alla registrazione delle movimentazioni di ordinaria gestione, nel 2025 si è intervenuti sul patrimonio dei beni mobili e immobili, anche su espressa raccomandazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte.

Infatti con proprie deliberazioni (n. 103/2022 e n. 3/2025) la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte aveva indicato all’Ente di adottare stime più adeguate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, superando il criterio del costo storico o catastale.

La stessa indicazione è stata ribadita in occasione della richiesta di deferimento (n. 13048) del 21/11/2025 con la richiesta di dettagliare le azioni programmate o attuate per applicare al patrimonio immobiliare nuovi criteri di valutazione.

Nel corso del 2025 si è proceduto al progressivo adeguamento al valore corrente di mercato dei cespiti immobiliari. Si è inoltre provveduto alla revisione del valore dei beni mobili culturali gestiti dalla Fondazione Torino Musei. Tale adeguamento, che ha coinvolto anche i beni non appartenenti al patrimonio disponibile, ha comportato l’utilizzazione delle riserve disponibili e l’emersione di una riserva negativa (Riserve negative per beni indisponibili). La variazione della voce immobilizzazioni in corso è dovuta alle riclassificazioni conseguenti alla progressiva conclusione degli interventi.

A livello di contabilità economico patrimoniale (Dlgs.118/2011) si è provveduto all’allineamento dei valori nello stato patrimoniale attivo per tipologia Arconet e contestuale movimentazione delle riserve per beni demaniali, indisponibili e culturali.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle immobilizzazioni:

IMMOBILIZZAZIONI		
	ANNO 2025	ANNO 2024
Totale immobilizzazioni immateriali	12.824.112,00	2.248.577,12
Totale immobilizzazioni materiali	9.384.481.131,67	8.308.239.861,43
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.530.693.649,60	1.510.394.483,50
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.927.998.893,27	9.820.882.922,05

Tabella 56 Valori delle immobilizzazioni

In merito alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune le stesse risultano iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si specifica che il valore del patrimonio netto di bilancio è stato indicato al netto del risultato di esercizio del periodo.

Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI		
	ANNO 2025	ANNO 2024
Imprese controllate	1.213.090.078,11	1.194.474.970,99
Imprese partecipate	24.626.153,58	23.063.027,59
Altri soggetti	271.083.226,21	269.530.306,70
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.508.799.457,90	1.487.068.305,28

Tabella 57 Partecipazioni

Dal confronto tra i valori del 2025 e del 2024, si rilevano variazioni determinate prevalentemente dalle rivalutazioni/svalutazioni di cui sono state oggetto le quote societarie possedute dalla Città. Di seguito sono elencate le imprese controllate e partecipate dal Comune di Torino:

<u>IMPRESE CONTROLLATE</u>	% di partecip. (a)	PN 2025 al netto risultato di esercizio e distr. dividendo (b)	% * PN 2025 (a * b = c)
5 T S.r.l.	51,00	3.931.242,00	2.004.933,42
AFC Torino S.p.A.	100,00	14.819.079,90	14.819.079,90
CAAT S.c.p.a.	87,96	34.675.589,89	30.500.648,87
Cartolarizzazione Citta di Torino S.r.l.	100,00	115.000,00	115.000,00
FCT Holding S.p.A.	100,00	463.560.013,00	463.560.013,00
Infratrasporti.To S.r.l.	100,00	221.746.544,00	221.746.544,00
LUMIQ S.r.L.	100,00	365.311,42	365.311,42
SMA Torino S.p.A.	60,37	779.594.855,45	470.657.006,13
SORIS S.p.A.	78,50	11.874.575,00	9.321.541,38

Tabella 58 Imprese controllate

<u>IMPRESE PARTECIPATE</u>	% di partecip. (a)	PN 2025 al netto risultato di esercizio e distr. dividendo (b)	% * PN 2025 (a * b = c)
Environment Park Torino S.p.A.	24,53	16.992.622,00	4.168.290,18
Farmacie Comunali Torino S.p.A.	20,00	15.216.855,62	3.043.371,12
TRM Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.	16,51	103.031.935,50	17.010.572,55
TURISMO TORINO E PROVINCIA (società consortile a r.l.)	28,74	1.405.427,01	403.919,72

Tabella 59 Imprese partecipate

Rientrano inoltre tra le immobilizzazioni finanziarie:

- alla voce “Crediti verso imprese partecipate”, i crediti pluriennali (non ricompresi tra i residui attivi) nei confronti di Farmacie Comunali Torino S.p.A. per € 8.680.936,70;
- alla voce “Crediti verso altri soggetti”, i crediti pluriennali (non ricompresi tra i residui attivi) per il rimborso dei mutui (già compresi nei debiti da finanziamento) a carico del Comune trasferiti all’A.T.O. 3 (Autorità d’Ambito Torinese) per € 8.616.255,00;
- alla voce “Altri titoli”, i titoli obbligazionari acquisiti mediante le risorse provenienti da lasciti (donazioni/eredità) al Comune per € 4.597.000,00.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L’attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell’ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) RIMANENZE

Considerato che l’Ente non gestisce direttamente attività a carattere produttivo, non sono state quantificate rimanenze di magazzino.

II) CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Svalutazione Crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Svalutazione Crediti ammonta complessivamente ad € 942.824.435,26 così determinato:

Crediti stralciati	358.264.741,11
Fondo crediti di dubbia esigibilità	584.559.694,15
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	942.824.435,26

Tabella 60 Fondo Svalutazione Crediti

Nello Stato Patrimoniale, il Fondo Svalutazione Crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

Crediti dello Stato Patrimoniale	(+)	542.382.694,04
Fondo svalutazione crediti	(+)	942.824.435,26
Depositi postali	(+)	665.811,42
Depositi bancari	(+)	7.806,14
Crediti stralciati	(-)	358.264.741,11
Residui partite finanziarie - Saldo depositi bancari CDP e altre poste a residuo non ricomprese nei crediti (titolo V, tipologia 400, categoria 7)	(+)	40.965.594,35
TOTALE RESIDUI ATTIVI		1.168.581.600,10

Tabella 61 Riconciliazione crediti – residui attivi

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere, e risulta per il nostro Ente pari a € 438.844.153,40.

Sono state rilevate disponibilità liquide non ricomprese nel saldo di Tesoreria, relative alle poste in conto deposito CDP sui mutui concessi e non ancora somministrati, oltre a depositi postali e bancari, per € 41.639.211,91.

D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	E.3.01.02.01.013	11.903,31
Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali	E.3.03.02.01.001	11.931,49
Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.001	242.358,74
TOTALE COMPLESSIVO		266.193,54

Tabella 62 Ratei attivi

2) Risconti Attivi

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza economica di futuri esercizi.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Altri costi del personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	73.972,60
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	11.884,43
Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	5.213,49
Pubblicazioni	U.1.03.01.01.002	1.911,00
Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	833,07
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	1.739,92
Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	8.832,00
Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	6.456,24
Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	17.616,10
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	7.045,50
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	U.1.03.02.09.005	3.355,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012	23.200,00
Contratti di servizio di trasporto scolastico	U.1.03.02.15.002	24.310,00
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	6.444,68
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	1.920,16
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	2.492,83
Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	154.590,98
Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	29.670,00
Altri premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.999	45.100,55
Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	42.964,63
Risconti attivi GTT		55.615.788,46
TOTALE COMPLESSIVO		56.085.341,64

Tabella 63 Risconti attivi

3. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dalle seguenti poste:

PATRIMONIO NETTO	2025	2024
Fondo di dotazione	498.167.140,60	498.167.140,60
Riserve	8.205.556.778,03	5.215.234.216,31
da capitale	0,00	216.130.722,32
da permessi di costruire	152.439.729,46	145.848.812,21
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.624.462.123,99	4.581.612.015,86
altre riserve indisponibili	428.654.924,58	190.337.839,92
altre riserve disponibili	0,00	81.304.826,00
Risultato economico dell'esercizio	74.961.540,09	91.228.099,13
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	670.548.849,23
Riserve negative per beni indisponibili	-876.637.900,99	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.902.047.557,73	6.475.178.305,27

Tabella 64 Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 7.902.047.557,73.

Il Patrimonio Netto comprende riserve negative per beni indisponibili a seguito dell'adeguamento dei valori immobiliari relativi a tali beni, in coerenza con il principio contabile di cui all'Allegato 4/3 al D.lgs.118/2011.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi ed Oneri al 31/12/2025 è pari ad € 157.889.262,40 con un incremento rispetto al 2024 di € 50.465.787,66.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, come previsto dai principi contabili vigenti, per trovare corrispondenza con la contabilità economico-patrimoniale, occorre escludere il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, il Fondo Anticipazione di Liquidità ed il corrispondente utilizzo dello stesso. Inoltre è escluso il Fondo Rischi Passività Future Infra.TO per €

92.433.660,02 ed il Fondo Riqualficazione Energetica Iren per € 39.400.083,00 posti a copertura di debiti già rappresentati nello stato patrimoniale passivo nella macro-voce D) DEBITI.

	Parte accantonata nel risultato di amministrazione	B) Fondi per rischi ed oneri
Fondo crediti di dubbia esigibilità	584.559.694,15	-
Fondo anticipazione di liquidità	535.751.875,93	-
Fondo perdite società partecipate	0,00	-
Fondo contenzioso	18.344.364,10	18.344.364,10
Altri accantonamenti	291.442.680,65	291.442.680,65
Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità		-20.064.039,33
Fondo Rischi Passività Future INFRA.TO		-92.433.660,02
Fondo Riqualficazione Energetica Iren		-39.400.083,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.430.098.614,83	157.889.262,40

Tabella 65 Fondi per rischi ed oneri

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non risultano oneri accantonati per TFR nel bilancio dell'Ente.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

Debiti dello Stato Patrimoniale	(+)	3.074.598.783,12
Debiti da finanziamento	(--)	2.610.497.726,97
Debiti futuri non ricompresi tra i residui passivi	(--)	133.307.298,98
Residui Titolo I macro 7 - interessi passivi ricompresi nei debiti da finanziamento	(+)	8.932,45
Residui Titolo IV in debiti di finanziamento	(+)	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI		330.802.689,62

Tabella 66 Riconciliazione debiti – residui passivi

Rientrano tra i debiti futuri non ricompresi tra i residui passivi:

- i debiti nei confronti di G.T.T. S.p.A. (Gruppo Torinese Trasporti) per € 411.023,14 relativi agli interessi sui mutui per l'acquisto di materiale rotabile;

- i debiti nei confronti di Infratrasporti.To S.r.l. pari a € 83.740.755,92 per il debito residuo relativo alla stipulazione di mutui inerenti ai lavori della linea 1 della metropolitana e della rete tranviaria;
- i debiti nei confronti di SORIS S.p.A. per € 9.755.436,92 che comprende il valore residuo dei piani di rateizzazioni approvati con la società;
- i debiti nei confronti di IREN SMART SOLUTION per € 39.400.083, che espone il debito verso la Società per interventi di ammodernamento e riqualificazione di impianti energetici.

I debiti da finanziamento sono così composti:

- D1a) prestiti obbligazionari per € 412.138.819,30 (di cui € 304.705.332,67 per prestiti obbligazionari a tasso fisso ed € 107.433.486,63 per prestiti obbligazionari a tasso variabile);
- D1b) debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche per € 535.751.875,93 (si riferisce all'importo del Fondo anticipazioni di liquidità);
- D1d) debiti da finanziamento verso altri finanziatori per € 1.662.607.031,74 (di cui € 727.690.275,82 per finanziamenti a medio/lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti ed € 934.907.823,47 per finanziamenti a medio/lungo termine da altre imprese a cui si aggiungono i residui passivi per interessi passivi sui medesimi finanziamenti per € 8.638,34 ed altri residui passivi per interessi passivi verso altri soggetti per € 294,11).

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del Codice Civile.

I) Ratei passivi

I ratei passivi, ammontanti ad € 81.289.569,46, sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui relativo costo/onere deve essere imputato.

In questa voce è ricompreso l'importo del Salario Accessorio Premiante 2025, imputato nel 2026 in contabilità finanziaria, e non liquidato entro il 31/12/2025 per € 75.904.433,30.

Inoltre sono iscritti ulteriori Ratei passivi per € 5.385.136,16 dettagliati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	1.000,00
Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	1103,55
Altri aggi di riscossione n.a.c.	U.1.03.02.03.999	16.959,62
Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999	74.926,58
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	719,80
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	1.999,15
Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999	65,00
Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	56,17
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso fisso - valuta domestica	U.1.07.02.01.001	2.522.035,13
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione Tesoro su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.04.004	2.765.562,02
Altri interessi passivi ad altri soggetti	U.1.07.06.99.999	249,40
Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.04.001	459,74
TOTALE COMPLESSIVO		5.385.136,16

Tabella 67 Ratei passivi

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sotto-voci:

1) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I risconti da contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2025 ammontano a complessivi € 753.324.579,19.

I contributi agli investimenti da altri soggetti al 31/12/2025 ammontano a complessivi € 29.240.394,89.

2) Concessioni Pluriennali

Voce non presente nel bilancio della Città.

3) Altri Risconti Passivi

Sono presenti infine altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2025 per € 8.826.341,01. Le quote di ricavi seguenti hanno avuto la manifestazione finanziaria nell'esercizio 2025 (accertamento dell'entrata/incasso) ma sono di competenza di esercizi futuri.

DESCRIZIONE	CONTO PIANO FINANZIARIO	IMPORTO
Proventi da impianti sportivi	E.3.01.02.01.006	27.392,93
Proventi da trasporto scolastico	E.3.01.02.01.016	18.820,80
Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	5.145,00
Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	5.838,86
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	E.3.01.03.02.001	165.010,48
Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	805.807,41
Altri interessi attivi da altri soggetti	E.3.03.03.99.999	2.394,31
Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	E.3.05.01.01.999	27.390,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	E.3.05.02.03.004	63.979,55
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	E.3.05.02.03.005	93.477,77
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	E.3.05.02.03.006	50.038,55
Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	5.540,64
Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	5.736.104,85
Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	E.2.01.01.02.001	779.326,53
Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	3.206,27
Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	E.2.01.05.01.999	1.036.867,06
TOTALE COMPLESSIVO		8.826.341,01

Tabella 68 Risconti passivi

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine vengono movimentati per gli impegni su esercizi futuri per € 180.911.035,21 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

Sono altresì presenti nei conti d'ordine “Garanzie prestate a imprese controllate” per € 8.118.348,34, “Garanzie prestate a imprese partecipate” per € 119.560.925,61 e “Garanzie prestate a altre imprese” per € 917.552,46 (per le quali si rimanda alle tabelle 50 e 51 della medesima Relazione).

Riforma 1.15 PNRR - Primi adempimenti Accrual

Con Determinazione R.G.S. n. 129/2025, sono state fornite le istruzioni per l'elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale, relativi all'esercizio 2025, previsti nell'ambito della fase pilota di cui alla riforma 1.15 del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 10, comma 3 del DL 113/2024.

I modelli di raccordo elaborati dal MEF, fra i piani dei conti attualmente in uso, secondo la normativa vigente, e il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche, consentono alle amministrazioni di riclassificare i dati e di applicare rettifiche ed integrazioni sulla base delle nuove regole Accrual.

La FAQ n. 4/2026 RGS Accrual evidenzia che, ai fini dell'adempimento della Milestone MIC1-118 (Riforma 1.15), gli schemi di conto economico e stato patrimoniale redatti secondo lo standard ITAS 1, non avendo valore giuridico, non necessitano dell'approvazione degli organi deliberanti, fermo restando l'obbligo dell'invio alla BDAP .

La finalità di questi schemi è esclusivamente sperimentale, come richiesto dalla Commissione Europea per dimostrare l'avvio concreto del percorso della Riforma di contabilità.

Per quanto riguarda il Comune di Torino, l'avvicinamento al percorso Accrual ha preso avvio nel corso del 2025, nella consapevolezza che il passaggio all'Accrual postula una vera e propria revisione dell'approccio culturale alla rilevazione e alla rappresentazione dei fatti di gestione, non solo per quanto attiene ai metodi di rilevazione, ma anche relativamente al momento di contabilizzazione e alle attività organizzative conseguenti.

Oltre alla formazione istituzionale del personale più direttamente coinvolto, la Città ha istituito un tavolo tecnico denominato “Tavolo Accrual”, diretto dal Direttore Finanziario con la partecipazione di referenti appartenenti a tutti i plessi amministrativi della Città, con il compito di affrontare in modo condiviso le principali problematiche della riforma.

In sede di modifiche organizzative l’Ente ha inoltre previsto l’inserimento, nel contesto della Divisione Risorse Finanziarie, di una struttura dedicata al tema del coordinamento e della guida all’avvio e dell’implementazione della riforma.